Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 248

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 17 ottobre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Nel ventennale della Marcia su Roma

Ampia amnistia concessa dal Re Imperatore

Il condono esteso alle pene detentive fino ai cinque anni ed alle sanzioni pecuniarie
Nessuna clemenza verso i colpevoli di delitti commessi ai danni della Nazione in guerra

Del magnanimo provvedimento beneficieranno oltre quarantamila persone delle quali ventiduemila saranno restituite alla Società ed al lavoro fecondo di tutte le forze produttrici del Paese

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi preceduto dalla relazione alla Maestà del Re e Imperatore, il decreto reale di amnistia e di condono largito nella ricorrenza del ventennale della Marcia su Roma: ecco il testo:

L'indirizzo al Sovrano

SIRE, *il 1° ventennale del Regime fascista, si compie mentre la Nazione è impegnata con inflessibile volontà di vittoria, nella dura guerra liberatrice: questa testimonia ancora una volta dell'eroismo dei nostri soldati e delle virtù inestinguibili di sacrificio e di patriottismo del popolo italiano.*

Le vicende gloriose che la Patria attraversa contribuiscono a dare un significato particolarmente austero e solenne all'anniversario del 28 ottobre che, venti anni or sono, segnò l'inizio di un rinnovamento profondo della nostra vita nazionale.

In questa storica ricorrenza, Sire, un Vostro magnanimo atto di clemenza varrà a rafforzare sempre più la fede ed i propositi di tutto il popolo combattente che attraverso le più ardue prove sta conquistando la vittoria. Sottoponiamo perciò alla Vostra Augusta approvazione un provvedimento di amnistia e di condono.

L'amnistia estingue tutti i reati punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni o con pene pecuniarie od accessorie. Il condono estingue le pene detentive della durata di tre anni e di altrettanto riduce quelle superiori. estingue altresì le pene pecuniarie e quelle accessorie.

Anche nella determinazione delle cause di esclusione il provvedimento si ispira a criteri di larga generosità così da mantenere pressochè illimitata la efficacia della Vostra magnanima clemenza.

Gli stessi motivi che l'hanno determinato consigliano tuttavia di escludere da ogni beneficio, sotto l'aspetto obbiettivo, delitti commessi contro la nazione in guerra, i delitti contro la personalità dello Stato, contro la disciplina dei consumi, la disciplina di guerra, od abusando di circostanze dipendenti dallo stato di guerra, i reati previsti dalle leggi militari e finanziarie. Nessun perdono è ammissibile per coloro che, profittando delle particolari circostanze della guerra, abbiano svolto comunque una attività delittuosa suscettibile di arrecare nocumento alla resistenza economica e morale della nazione in armi, rendendosi in tal modo colpevoli del più grave crimine che un cittadino possa commettere verso il proprio Paese e verso i soldati che offrono in olocausto alla Patria la loro vita sui campi di battaglia.

Sotto l'aspetto soggettivo, sono escluse soltanto le persone delle quali è stata accertata una speciale pericolosità criminale. La pericolosità criminale costituisce causa personale di esclusione quando è rivelata dalla particolare gravità di uno o di due delitti non colposi per i quali è stata pronunciata condanna, ovvero è rivelata dalla pluralità delle condanne. Deve sempre trattarsi di delitti non colposi per i quali sia stata inflitta la pena detentiva.

Contenuto in questi limiti il provvedimento di amnistia e condono, che chiediamo di largire, avrà effetti benefici e profondi. La liberazione di coloro che beneficeranno della Vostra Sovrana clemenza contribuirà a raccogliere anche questi elementi, che offesero la legge e che oggi vengono restituiti alla società e alla famiglia, nel lavoro fecondo di tutti i cittadini e di tutte le forze produttive della nazione.

Il testo del Decreto

Visto l'art. 8 dello Statuto del Regno, sentito il Consiglio dei Ministri sulla proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, d'intesa con i ministri degli Affari Esteri, per l'Interno, per l'Africa Italiana e per le Finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1. — E' concessa amnistia per tutti i reati per i quali la legge commina una pena detentiva, sola o congiunta a pene pecuniaria o accessoria non superiore nel massimo a cinque anni, oppure una pena pecuniaria.

ART. 2 — Fuori dei casi preveduti dall'articolo precedente sono condonate le pene detentive non superiori a tre anni e di altrettanto sono ridotte, quelle inflitte o da infliggere. Sono interamente condonate le pene pecuniarie nonchè le pene accessorie della interdizione temporanea dei pubblici uffici, della interdizione temporanea da una professione o da un'arte, della sospensione dall' esercizio di una professione o di un'arte, della inabilitazione all'esercizio della professione di commerciante e della sospensione dal grado o dall' impiego.

ART. 3 — L'amnistia ed il condono di cui ai precedenti articoli non si applicano:

1) ai delitti dolosi contro la personalità dello Stato preveduti dal titolo primo, libro 2° del codice penale;

2) ai reati preveduti dalla legge 8 luglio 1941 XIX n. 645, dalle leggi precedenti da questa sostituite, dal R.D.L. 11 giugno 1942 XX numero 584 e dall'articolo 37 bis della legge 1° novembre 1940 XIX n. 1782;

3) ai delitti dei quali ricorre la circostanza aggravante speciale preveduta dalla legge 16 giugno 1940 XVIII n. 582;

4) ai delitti preveduti dal titolo X. libro 2° del codice penale e al delitto preveduto dall'articolo 578 dello stesso codice;

5) ai reati esclusivamente militari, ai reati preveduti dalla legge penale militare che corrispondono a quelli indicati nei numeri precedenti, ai delitti preveduti dalle leggi sul reclutamento;

6) ai reati preveduti dalle leggi finanziarie.

ART. 4. — Sono esclusi dal beneficio degli articoli 1 e 2 coloro che alla data del presente decreto abbiano riportato una condanna a pena detentiva superiore ad un anno per delitto non colposo, o due condanne a pena detentiva per delitto non colposo delle quali una superiore ai sei mesi, ovvero tre o più condanne per delitto non colposo a pena detentiva. Qualora si tratti di pene inflitte per più delitti con la medesima sentenza si ha riguardo alle singole pene e non alla pensa complessiva. Non si tiene conto delle condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione anteriormente alla data del presente decreto nè delle condanne per reati estinti da amnistie precedenti.

ART. 5. — Sono esclusi dal condono di cui all'art. 2 coloro che alla data del presente decreto si trovano in stato di latitanza salvo che si costituiscano in carcere entro tre mesi dalla data stessa. Questa disposizione non si applica quando la pena è interamente condonata.

ART. 6. — Il condono preveduto dall'art. 2 è revocato di diritto nei confronti di chi entro cinque anni dalla data del presente decreto, commettesse un delitto non colposo per il quale sia inflitta una pena detentiva superiore a sei mesi.

ART. 7. — Sono condonate le pene pecuniarie e le altre sanzioni disciplinari non superiori alla sospensione.

ART. 8. — Nei territori annessi con i RR. DD. LL. 3 maggio 1941 XIX N. 291 e 18 maggio 1941 XIX N. 452 l'amnistia e il condono non si applicano:

1) ai reati preveduti dai bandi del Duce 3 e 24 ottobre 1941 XIX e 3 maggio 1942 XX.

2) Ai reati preveduti dalle leggi penali e dalle ordinanze commissariali e governatoriali in vigore nei territori stessi in quanto corrispondano ai reati indicati nell'art. 3 del presente decreto.

ART. 9. — Il presente decreto si applica anche nei territori delle isole dell'Egeo e limitatamente ai fatti commessi da cittadini metropolitani, nei territori dell'Africa Italiana.

ART. 10. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno ed ha efficacia per i fatti commessi a tutto il giorno precedente.

In conseguenza del presente provvedimento risulta, dai dati raccolti dal Ministero della Giustizia, che i beneficiati dall'amnistia e condono sono circa 42 mila dei quali 22 mila detenuti saranno scarcerati. Sono state inoltre concesse 3975 grazie sovrane e 7031 liberazioni condizionali della pena.

Rinnovati ed efficaci bombardamenti degli aeroporti di Malta

Nove apparecchi nemici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 873:

Nessun avvenimento da segnalare sul fronte di El Alamein.

Un'incursione nemica su Tobruch non causava danni: la difesa della piazza abbatteva un apparecchio avversario.

Contro gli aerodromi di Malta, forti reparti di velivoli da bombardamento hanno agito in successive ondate, efficacemente protetti da cacciatori, che distruggevano in combattimento otto aeroplani britannici.

Officine volanti per riparazioni di automezzi al seguito di un reggimento bersaglieri operante sul fronte egiziano (R. G. Luce - Crespi)

Forze sovietiche accerchiate e distrutte nella zona a nord-est di Novorossisk

Nuove importanti posizioni nella zona di Tuapse conquistate d'assalto dalle truppe tedesche - Un'altra parte del quartiere industriale di Stalingrado espugnata audacemente da una Divisione corazzata germanica che si è spinta fino al Volga

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Le operazioni a sud est di Novorossisk si sono concluse ancora una volta con l'accerchiamento e la distruzione di forze nemiche.

In direzione di Tuapse, truppe germaniche hanno conquistato di assalto nuove posizioni sopra elevate particolarmente importanti per la prosecuzione dell'attacco.

A Stalingrado una Divisione corazzata con un audace attacco notturno si è spinta fino al Volga occupando in un secondo tempo, in collaborazione con formazioni di fanteria e dopo accaniti combattimenti tra le case e nelle strade, una parte settentrionale del quartiere industriale che comprende la grande fabbrica di trattori «Tschertschinski». Potenti formazioni aeree hanno compiute azioni di logoramento contro il nemico mentre formazioni da caccia rendevano impossibile ogni reazione dell'Aviazione nemica.

Sul fronte del Don truppe ungheresi hanno annullato tutti i tentativi di traghetto effettuati dal nemico.

Nei settori settentrionali del fronte l'Aviazione ha attaccato i collegamenti nelle retrovie sovietiche.

Sul fronte di Murmansk truppe alpine hanno respinto numerosi attacchi del nemico in parte con contrattacchi che gli hanno provocato sanguinose perdite. L'avversario ha ripiegato sulle sue posizioni di partenza abbandonando sul terreno numerosi morti.

Gli aerodromi di Malta sono stati attaccati di giorno e di notte da forze aeree tedesche ed italiane. Otto velivoli nemici sono stati abbattuti due dei quali dagli apparecchi di combattimento germanici.

L'Aviazione britannica ha effettuato la notte scorsa attacchi di molestia contro la regione Renana. La popolazione ha subito perdite. In parecchi quartieri sono stati causati incendi ed alcuni fabbricati sono rimasti danneggiati. La caccia notturna e la difesa contraerea hanno abbattuto 22 bombardieri nemici. Inoltre durante tutti i tentativi di attacco compiuti di giorno contro il littorale della Germania settentrionale e sulle coste della Francia, tre apparecchi britannici sono stati distrutti.

L'odierno comunicato del Comando Supremo finlandese riferisce che sul fronte di Rukajaervi un attacco locale sferrato dal nemico contro le posizioni finniche, è stato arrestato dal fuoco dell'artiglieria e della fanteria.

Nelle altre parti del fronte terrestre non si segnalano che una normale attività di combattimento e di ricognizione e qualche scontro fra truppe di avanguardia.

Sul fronte marittimo e aereo niente di importante da segnalare.

L'*Agenzia ufficiosa germanica* apprende che accaniti combattimenti aerei si sono svolti durante gli attacchi di disturbo, dei quali si è già data notizia che gli inglesi hanno compiuto la scorsa notte contro i territori della Germania occidentale.

Durante questi combattimenti il sottotenente Peler, decorato con la croce di cavaliere sulla croce di ferro, ha abbattuto, in appena mezz'ora, quattro apparecchi, raggiungendo in tal modo la sua trentesima vittoria notturna. Il luogotenente Frank che ha partecipato all'azione come cacciatore notturno ha abbattuto il suo quattordicesimo e quindicesimo avversario. Altri cacciatori notturni hanno distrutto nove bombardieri nemici mentre l'artiglieria contraerea ne ha abbattuti a sua volta sei.

Da fonte militare si apprende che sulla strada conducente a Tause proseguono accanitissimi i combattenti nella regione delle sorgenti del Pschisch affluente del Kuban. Le truppe germaniche si avvicinano qui al nodo di parecchie strade di collegamento, molto importanti per il proseguimento delle ulteriori operazioni in questo settore del fronte. Apparecchi da picchiata hanno condotto violenti attacchi contro batterie bolsceviche situate nelle vallate e sulle alture di questa regione.

Alcuni giorni orsono cacciatori di montagna germanici hanno qui messo fuori combattimento delle forze nemiche, annientando tra l'altro l'intero Stato Maggiore di un reparto di artiglieria bolscevico ed un posto di osservazione del nemico.

La lotta fra le rovine della città industriale

BERLINO, 16.

Nei circoli militari l'*Agenzia d'informazioni internazionali* apprende che sul fronte di Stalingrado la lotta sulle rovine di tre grandi fabbricati di armi «Dshershinski», «Barricate rosse» e «Ottobre rosso» nella parte settentrionale della città, sembra di aver inaugurato una azione decisiva delle truppe tedesche.

Dopo aver annientato un nido di resistenza sovietico le fanterie tedesche, appoggiate da formazioni del genio, da formazioni di carri armati e sostenute dall'artiglieria e dall'Aviazione, hanno preso d'assalto le fabbriche di tratto «Dshershinski» e sono arrivati, continuando le operazioni, sulle rive del Volga che hanno occupato per una larghezza di tre chilometri. Con questa azione quasi la metà del quartiere di Stalingrado che prima di questo attacco si trovava ancora in possesso dei sovietici è caduta in mano tedesca. Le perdite sovietiche che sono immense.

Un diluvio di bombe lanciate dagli aerei e il nutritissimo fuoco dell'artiglieria di ogni calibro ha permesso l'avanzata delle formazioni del genio e delle compagnie d'assalto tedesche nei pressi delle officine «Barricate rosse» e «Ottobre rosso» che vennero così poste sotto il fuoco diretto.

Un tratto di ferrovia a nord della raffineria di petrolio, già completamente distrutta dall'Aviazione, è stato inoltre conquistato.

La situazione dei bolscevichi che resistono ancora intorno alle rovine di nord ovest è disperata, le loro posizioni trovandosi ormai sotto il fuoco dell'artiglieria germanica. Le compagnie d'assalto tedesche si sono spinte immediatamente in direzione del Volga.

La lotta contro qualche nido di resistenza che ancora si trova fra le rovine di una delle tre fabbriche (questa costruiva 35 mila trattori all'anno ed era stata recentemente trasformata per la fabbricazione di carri armati pesanti) è rimasta affidata alle truppe tedesche che seguono le compagnie d'assalto. Queste truppe stanno ora spazzando il terreno metro per metro.

Ieri sera quasi tutti i nascondigli sovietici erano stati scoperti. I prigionieri danno l'impressione del completo esaurimento. Soltanto i resti delle truppe regolari hanno potuto fare dichiarazioni secondo le quali gli occupanti del quartiere industriale di Stalingrado non venivano sostituiti da lunghe settimane e dovevano subire le notti fredde dell'autunno senza quasi riparo e con un armamento e un vettovagliamento assolutamente insufficiente.

Nostri reparti di truppe celeri in marcia in territorio egiziano per raggiungere le prime linee (R. G. Luce - Mandolesi)

Continuano con immutato accanimento i combattimenti sul fronte meridionale

Completa supremazia dell'Aviazione del Reich

BERLINO, 16.

Dopo le sanguinose perdite subite dai rossi nel settore centrale e nella regione dei laghi settentrionale, l'attività del nemico, a quanto informano questi ambienti ufficiosi, è quasi completamente cessata. In complesso su questi settori non c'è nulla di notevole da segnalare ed i reparti germanici consolidano le posizioni conquistate e si preparano a nuove puntate offensive.

Tanto più attivo è invece il fronte meridionale dove le armate germaniche ed alleate sono in pieno movimento e attuano tappa per tappa il previsto piano offensivo germanico.

Notizie giunte stanotte dal fronte confermano che ieri le truppe di assalto tedesche appoggiate da gruppi di forze corazzate, hanno effettuato nuovi attacchi contro il dispositivo nemico a nord di Stalingrado. L'azione ha avuto inizio con violenti bombardamenti dell'Arma aerea la quale era presente con tutti i tipi di apparecchi pesanti e leggeri. Su di un breve settore di circa sei chilometri di lunghezza e due di larghezza costituito da un complesso di edifici industriali, sono state sganciate innumeri tonnellate di esplosivo che hanno causato danni ingenti creando le premesse per l'azione risolutiva della fanteria. Malgrado l'accanita resistenza opposta dai rossi annidati nei loro formidabili fortini di cemento armato, l'azione ha raggiunto in pieno gli obiettivi previsti per la giornata.

I fanti tedeschi superando i cumuli di macerie ed i vasti crateri provocati dalle bombe ed eliminando i nidi di resistenza del nemico appiattato ovunque, hanno guadagnato alcuni imbocchi di strada che ostacolavano l'ulteriore avanzata tedesca.

L'Arma aerea ha proseguito la sua azione di martellamento contro le fanterie nemiche piazzate sulle sponde del Volga e contro ammassamenti di truppe, depositi di munizioni e di approvvigionamenti destinati ai difensori della roccaforte sovietica. Il traffico sul Volga e quello che si svolge lungo le sue sponde è stato bersagliato dai bombardieri tedeschi che nelle ultime 24 ore hanno distrutto due navi cisterna, alcuni zatteroni da trasporto ed hanno gravemente danneggiato altre imbarcazioni. Anche un lunghissimo treno merci è stato efficacemente attaccato da bassa quota.

La caccia tedesca impegnata a protezione dei bombardieri, ha abbattuto 21 apparecchi da bombardamento.

A proposito dell'Aviazione nemica si osserva in questi ambienti ufficiosi come dalle cifre pubblicate periodicamente dall'alto Comando germanico risulti il rapporto esatto fra l'Arma aerea germanica e quella sovietica, rapporto che è in netto svantaggio di quest'ultima. La proporzione delle perdite subite dalle due aviazioni nel giro di questi ultimi tre mesi, è di 21 apparecchi sovietici contro uno tedesco. Si sottolinea che il potenziale dell'Arma aerea sovietica diminuisce di giorno in giorno ed ora è stato anche osservato come i rossi si siano costretti ad impiegare, specie nelle ore notturne, vecchi tipi di apparecchi a velocità molto ridotta.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* commentando questo rapporto di forze scrive che la propaganda nemica non sapendo come giustificare davanti al suo pubblico certi insuccessi a catena, ha pensato bene di rovesciare addirittura la situazione affermando che dopo i primi mesi in cui si notava una superiorità aerea del nemico, oggi l'Aviazione tedesca si dimostra sempre più fiacca ed insufficiente per i compiti assegnatile il che sarebbe spiegabile, sempre secondo le cervellotiche asserzioni degli organi propagandistici avversari, col fatto che i germanici hanno dovuto spostare considerevoli forze aeree nel Mediterraneo e in Africa.

«Sulla presunta inferiorità dell'Arma aerea tedesca sul fronte dell'est — conclude il foglio berlinese — diranno quanto prima la loro ultima parola gli stessi apparecchi germanici i quali, già oggi, fanno strage delle vecchie carcasse che i sovietici sono costretti ad utilizzare in mancanza di meglio».

I CONVOGLI CHE NON ARRIVANO

STALIN: Aspettare e non venire, sono cose da morire!

SUL DON

Inesausta attività dei piloti italiani

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DEL DON, 16.

Malgrado l'intensa attività della Aviazione italiana nel settore tenuto dalle nostre truppe sul Don, l'aviazione russa è stata in questi ultimi tempi quasi totalmente assente. Ricognitori, bombardieri, cacciatori italiani hanno potuto svolgere indisturbati la loro missione poichè rare volte la caccia avversaria ha fatto apparizione.

Nei giorni scorsi un ricognitore che stava seguendo una serie fotografica su un punto di radunata nemico è stato attaccato da tre caccia sovietici, ma, grazie alla velocità acquistata picchiando è riuscito a sfilarsi fino a ripassare le linee.

Da terra le nostre batterie, visto che l'inseguimento dei nemici non accennava di cessare, hanno intessuto una fitta barriera di colpi costringendo i tre veloci caccia russi a desistere dall'inseguimento.

Varie azioni di bombardamento sono state portate a termine su importanti obiettivi nemici: strade, depositi, ferrovie, sono stati sottoposti al tiro preciso dei nostri veloci trimotori che hanno centrato con visibili effetti i bersagli.

La caccia ha svolto numerose crociere di spazzamento seguite da mitragliamenti a bassa quota su caposaldi nemici.

Durante un volo di caccia libera i nostri «Macchi» si sono scontrati con una formazione di «Mig» russi. Malgrado la superiorità di numero il nemico ha tentato di non impegnarsi ma i nostri cacciatori costringevano l'avversario ad una rapida battaglia aerea che portava all'abbattimento di due velivoli nemici.

L'efficacia del controblocco

ROMA, 16.

Il ministro inglese dell'alimentazione ha fatto alcune dichiarazioni nelle quali ha detto che è giunto il tempo in cui la popolazione inglese deve fare assegnamento sugli approvvigionamenti della madre patria e non su quelli che arrivano d'oltremare.

Il *Daily Herald* annuncia che presto saranno adottate altre limitazioni nel campo dell'alimentazione. Il giornale osserva che bisogna aiutare i sovieti non solo con il materiale bellico ma anche con i viveri.

L'ultima manovra elettoralistica di Delano Roosevelt

La qualifica di sudditi nemici tolta a un certo numero di italiani nati e residenti in America

LISBONA, 16.

Dopo un anno di vessazioni, persecuzioni e angherie il Governo degli Stati Uniti si è improvvisamente deciso a togliere la qualifica di «sudditi nemici» a un certo numero di italiani che sono nati e residenti in America. I comandi militari della difesa costiera si sono però subito preoccupati che gli italiani residenti lungo le coste «continueranno a rimanere sotto le restrizioni militari in quanto gli ordini non possono essere modificati dai decreti emanati dalle autorità civili».

Comunque l'inconvenientente dell'inconsistente gesto di Roosevelt, annunciato per bocca del ministro della Giustizia, Biddle, e accompagnato da un certo frastuono propagandistico, è esclusivamente rivolto ai fini elettorali nella speranza di porcurarsi i voti di una parte di cittadini nord-americana di origine italiana. Ciò in vista delle imminenti elezioni nelle quali la posizione di Roosevelt non si presenta brillante dato l'aumento di popolarità del partito repubblicano nei confronti del democratico.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Assegnazioni straordinarie ad Enti comunali di assistenza

Il Prefetto ha erogato lire 20 mila, a titolo di assegnazione straordinaria, sui fondi dell'annata assistenziale 1941-42, agli Enti Comunali di Assistenza di Artegna, Bagnaria Arsa, Bordano, Drenchia, Meduno, Montereale Cellina, Porcia, Ragogna, S. Vito al Tagliamento, S. Leonardo e Stregna.

Visite alle latterie ed al mercato ortofrutticolo al minuto

Ieri il Prefetto ha fatto visita improvvisa ad alcune latterie del Capoluogo, rilevando la regolarità delle distribuzioni, compatibilmente con le disponibilità ripartite, ed ha notato con compiacimento che qualcuna di esse ha portato anche a tre il numero delle persone inservienti ai banchi di vendita.

Nel mercato ortofrutticolo al minuto ha rilevato qualche irregolarità che i vigili urbani di servizio si sono accinti subito ad eliminare, elevando anche contravvenzioni.

Sottoscrizioni delle Casse Rurali della provincia di Buoni novennali del Tesoro 1951

Il Prefetto ha rilevato con compiacimento che le 25 Casse Rurali della provincia di Udine, che raggruppano 14 mila piccoli risparmiatori, hanno sottoscritto complessivamente L. 9.851.500 alla nuova emissione di Buoni Novennali del Tesoro 4 per cento 1951, di cui lire 8.564.500 in proprio, e L. 1.287.000 per conto della clientela.

Nella ultima emissione di Buoni Novennali 5 per cento dell'aprile 1942, le Casse stesse avevano sottoscritto L. 4.934.500 in proprio e lire 364.000 per conto della clientela.

Costituzione di consulte di latterie sociali

La Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione ha comunicato al Prefetto che, per rendere più proficua l'attività organizzativa ed assistenziale nei riguardi delle latterie sociali, è venuta nella determinazione di nominare, per lo studio dei problemi lattiero-caseari della provincia, due Consulte provinciali composte di Presidenti di latterie, scelti fra i migliori.

Tali Consulte, composte di 6 membri, verranno riunite periodicamente e vaglieranno la situazione generale lattiero-casearia, formulando le proposte maggiormente idonee al miglioramento della disciplina casearia.

Una Consulta studierà i problemi delle latterie della pianura e della collina, mentre la seconda vaglierà la situazione delle latterie della montagna.

Il Prefetto si è compiaciuto dell'iniziativa.

Denuncia di trasgressori alla disciplina casearia

L'Arma dei CC. RR. di San Giorgio di Nogaro ha sequestrato presso Alfredo Roman fu Antonio, di 30 anni, da Carlino di S. Giorgio di Nogaro, kg. 22 di formaggio che era stato ricavato da latte non conferito a norma delle vigenti disposizioni. Il Roman è stato denunciato.

Lotta contro le arvicole

In seguito alle segnalazioni di singoli agricoltori e di Podestà pervenute alla Prefettura ed all'Ispettorato Agrario Provinciale, relative ai danni causati alle colture agrarie dai topi campagnoli, il Prefetto ha consentito ai Podestà, quali presidenti delle Commissioni comunali dell'Alimentazione, di autorizzare i singoli agricoltori interessati a portare al molino per la frangitura i quantitativi di cereali di scarto strettamente a ciascuno necessari per la preparazione della esca avvelenata secondo le istruzioni dell'Ispettorato Agrario, contenute nella nota pubblicata su «Il Popolo del Friuli» del giorno 25 settembre u. s. ed inviata in copia a tutti i Podestà.

Assegnazione di ovini per il fabbisogno della popolazione civile

Il Ministero dell'Agricoltura ha assegnato alla provincia, per il periodo 16-31 c. m., 350 ovini adulti e 450 agnelli a mezzo raduni, nonchè 500 ovini adulti e agnelli a mezzo cartolina 5/0.

La «Sepral» controllerà che l'Ufficio Provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia e Consorzio Provinciale Macellai per le carni diano esatta ed integrale applicazione a quanto sopra.

Denuncia scorte di legna da ardere e carbone vegetale

Occorrendo assicurare una equa ripartizione della legna da ardere e del carbone vegetale nella prossima stagione invernale, il Prefetto della Provincia, in obbedienza ad ordini del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha emanato in data di ieri una ordinanza relativa alla denuncia delle scorte di legna da ardere e di carbone vegetale.

E' fatto obbligo a tutti coloro che detengono legna da ardere e carbone vegetale in quantità superiore a cinque quintali, per la legna da ardere, e ad un quintale, per il carbone vegetale, di farne denuncia entro il 31 corrente mese al Consorzio Agrario Provinciale.

Tale obbligo, riferendosi ai consumatori, non concerne gli industriali produttori di carbone vegetale e di legna da ardere, nè i commercianti di combustibili.

A coloro che ometessero di fare la prescritta denuncia o denunciassero dati inesatti, saranno applicate le penalità previste dalle vigenti leggi.

Distribuzione di formaggio grana

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che l'Ufficio distribuzione ha provveduto in data 15 corrente all'assegnazione a tutti i dettaglianti alimentaristi ed agli esclusivisti di formaggio del Capoluogo, con negozio fisso, di un congruo quantitativo di formaggio grana che verrà immesso al consumo nella giornata di oggi sabato.

In pari tempo è stato pure provveduto all'assegnazione di formaggio grana a tutti i Comuni della provincia.

La razione da distribuirsi sarà indistintamente, per Capoluogo e provincia, di gr. 75 per persona.

Per il Capoluogo il consumatore dovrà presentare la carta dei generi alimentari vari di terza emissione, utilizzando la cedola di prenotazione XXI, ed il buono di prelevamento N. 54.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

15 ottobre XX - afflusso: ORTAGLIE: patate q.li 453,44; cipolle q.li 1111,60; ortaglie e legumi in sorte q.li 722,70; patate dolci q.li 142 — FRUTTA: mele q.li 171; pere q.li 954,30; pesche q.li 5; altra frutta in sorte q.li 803. — AGRUMI: limoni q.li 100.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

14 corrente XX: quantitativo globale kg. 1450; al capoluogo kg. 327,700; alle friggitorie: Cooperativa kg. 80.500; Degani kg. 80.500; Rossetti kg. 42.200; esportazione kg. 98.200; ai centri urbani della provincia kg. 423.600; ambulanti kg. 353.300; vendita locale kg. 50.

Prezzi degli abiti da uomo dei soprabiti e dei cappotti da uomo eseguiti su misura per conto del committente

Il Prefetto, riferendosi alla circolare del Ministero delle Corporazioni n. P. 493 del 7 settembre scorso, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del Regno n. 218 del 16 settembre 1942, ha emanato le disposizioni che seguono relative all'oggetto.

Il prezzo massimo degli abiti da uomo, dei soprabiti e dei cappotti da uomo, eseguiti su misura per conto del committente è quello indicato per ciascuna delle seguenti categorie nelle quali i sarti della Provincia di Udine vengono assegnati:

1ª CATEGORIA - Chiussi L. & Figli, Udine, via Cavour, 24; Primon Pietro, Udine, via Mercerie, 4; Rezzoli & Rondo, Udine, via Sillio, 24 b e via Rialto; Rottaro Amedeo, Udine, via V. Veneto, 2; Tessaro & Videni, Udine, via Mercatovecchio, 28; Amadori Dino, Udine, Via Rialto, 3; Cappellani Francesco, Udine, via Mercatovecchio, 10; Riello Nereo, Udine, via delle Erbe, 5; Sferrella Vincenzo, Udine, via Rialto; Zilli Ettore, Udine, via Pischiutta.

I predetti sarti potranno percepire dal committente i seguenti prezzi massimi:

a) compenso di confezione per un abito completo (giacca, pantalone, panciotto) o per un cappotto L. 380;
b) compenso per un vestito completo di giacca e pantalone o per un soprabito L. 323;
c) compenso per giacca e panciotto insieme L. 247;
d) compenso per una giacca lire 190;
e) compenso per un paio di pantaloni L. 133.

I limiti massimi stabiliti come sopra per i compensi, valgono anche per i compensi al sarto «che rivolta», su richiesta del cliente, vestito e parte di vestito da uomo.

Qualora il confezionista fornisca anche le fodere e gli accessori non potrà percepire, per questi, compensi superiori a quelli sotto elencati:
a) per abito completo o per cappotto L. 120;
b) per un abito composto di giacca e pantalone o per un soprabito L. 90;
c) per una giacca e panciotto insieme L. 90;
d) per una giacca L. 60;
e) per un paio di pantaloni L. 30.

I sarti suddetti, per le confezioni su misura da essi prodotte con stoffe ed accessori da lui stesso forniti, potranno percepire i prezzi massimi costituiti dal costo della stoffa, delle fodere ed accessori impiegati e dai compensi di fattura sopra determinati.

Il prezzo della stoffa non potrà essere conteggiato in misura superiore del 6% al prezzo realmente praticabile dall'azienda da cui il confezionista ha acquistato la stoffa stessa, nel caso che l'acquisto avvenga presso il produttore o il grossista, e non potrà essere superiore a quello praticato dal dettagliante se l'acquisto avviene presso quest'ultimo.

In nessun caso, ad ogni modo, i prezzi delle confezioni di cui sopra potranno essere superiori ai limiti seguenti:
a) per un abito completo (giacca, pantalone, panciotto) o per un cappotto da uomo L. 1000;
b) per un abito composto di giacca e pantalone o per un soprabito lire 850;
c) per giacca e panciotto insieme L. 500;
d) per sola giacca L. 450;
e) per un paio di pantaloni L. 250.

I prezzi di cui sopra si riferiscono a confezioni fatte con stoffa di pura lana o contenente almeno l'80% di lana. In caso diverso i suddetti prezzi dovranno essere ridotti di almeno il 20%.

Nel caso che il confezionista su misura faccia scegliere al committente la stoffa con cui eseguirà la confezione, in base ad un campionario fornitogli da altra ditta e poi acquisti stoffa stessa per conto del cliente egli non potrà percepire dal cliente stesso, oltre al rimborso dell'importo della stoffa, compensi superiori a quelli spettantigli per la esecuzione della confezione (e quello delle fodere e gli accessori se del caso).

2ª CATEGORIA - Danelon Lelio, Udine, via Ciano; Fontanini F.lli, Udine, Corte Giacomelli; Ricobelli Arrigo, Udine, via Mercatovecchio; Stella Primo, Udine, via Belloni, 4; Baschiera Giuseppe, Udine, via Gemona, 4; Boschian Emilio, Udine, via Paolo Canciani, 19; Ganutti Ercole, Udine, via Poscolle, 56; Marcigotto Pietro, Udine, via Manin, 19; Vida Benvenuto, Udine, via Aquileia, 30; Visentini Giovanni, Udine, via V. Veneto, 6; Badini Anselmo, Pordenone, Borgo Meduna; Biasotto Domenico, via Cappuccini, 1 Pordenone; Gislon Silvio, Pordenone, Via Caterina; Luca Nicolò, corso Garibaldi, 23 Pordenone; Merlo Luigi, via Casermette, 14 Pordenone; Pagotto Alessandro, corso V. Emanuele, 26 Pordenone; Lesa Giuseppe, via Umberto, Cividale; Lodi Amedeo, via Rubignacco, Cividale; Rossi Alfredo, Borgo Dante, Cividale; Zorzuttig Giuseppe, via Roma, Cividale.

Ferme restando le norme stabilite per la prima categoria relative alle maggiorazioni di prezzo per le stoffe acquistate dal confezionista presso i produttori o grossisti o presso i dettaglianti, nonchè quelle relative ai compensi per il sarto «che rivolti» il vestito o parte del vestito, e per i prezzi massimi che il confezionista potrà praticare per le confezioni su misura da esso prodotte con stoffe ed accessori da lui stesso forniti, i sopra elencati sarti di 2ª categoria potranno richiedere i seguenti compensi massimi al committente:
a) compenso di confezione per un abito completo (giacca, pantalone, panciotto) o per un cappotto L. 200;
b) compenso per un vestito composto di giacca e pantalone o per un soprabito L. 170;
c) compenso per giacca e panciotto insieme L. 180;
d) compenso per una giacca L. 100;
e) idem per un paio di pantaloni L. 70.

Qualora il confezionista fornisca anche le fodere e gli accessori non potrà percepire, per questi, compensi superiori a quelli sotto elencati:
a) per abito completo o per cappotto L. 110;
b) per un abito composto di giacca e pantalone o per un soprabito L. 82,50;
c) per giacca e panciotto insieme L. 82,50;
d) per una giacca L. 55;
e) per un paio di pantaloni lire 27,50.

Qualora il confezionista fornisca anche la stoffa occorrente alla fabbricazione della confezione i prezzi non potranno essere superiori a quelli qui di seguito stabiliti:
a) per un abito completo (giacca, pantalone, panciotto) o per un cappotto L. 600;
b) per un soprabito o per abito composto di giacca e pantalone L. 510;
c) per giacca e panciotto insieme L. 380;
d) per sola giacca L. 300;
e) per un paio di pantaloni L. 216.

3ª CATEGORIA - Appartengono a detta categoria tutti i sarti della provincia non compresi nella prima e nella seconda categoria ed in quella dei sarti misti di cui in appresso. Per detti sarti di 3ª categoria, fermo restando le norme generali relative alla rivalutazione dei vestiti, alla maggiorazione sulla stoffa fornita dal sarto, i compensi massimi che possono essere percepiti sono i seguenti:
a) compenso di confezione per un abito completo (giacca, pantalone, panciotto) o per un cappotto L. 150;
b) idem per un vestito composto di giacca e pantalone o per un soprabito L. 127;
c) idem per giacca e panciotto insieme L. 97;
d) idem per una giacca L. 75;
e) idem per un paio di pantaloni L. [illegible].

Qualora il confezionista fornisca anche le fodere e gli accessori non potrà percepire, per questi, compensi superiori a quelli sotto elencati:
a) per un abito completo o per un cappotto L. 100;
b) per un abito composto di giacca e pantalone o per un soprabito L. 75;
c) per giacca e panciotto insieme L. 75;
d) per una giacca L. 50;
e) per un paio di pantaloni L. 25.

Qualora il confezionista fornisca anche la stoffa i compensi massimi che potrà percepire non dovranno essere superiori a quelli qui di seguito stabiliti:
a) per un abito completo (giacca, pantalone, panciotto) o per un cappotto da uomo L. 500;
b) per un abito composto di giacca e pantalone o per un soprabito L. 425;
c) per una giacca e panciotto insieme L. 325;
d) per una sola giacca L. 250;
e) per un paio di pantaloni L. 175.

CATEGORIA MISTA - I seguenti sarti artigiani, i quali oltre all'attività di sartoria, esplicano altre attività commerciali, vengono assegnati alla categoria mista: [illegible]

Qualora essi forniscano anche la stoffa, i compensi massimi che potranno percepire dal committente sono i seguenti:
a) per un abito completo (giacca, pantalone e panciotto) o per un cappotto L. 460;
b) per un abito composto di giacca e pantalone o per un soprabito L. 400;
c) per giacca e panciotto insieme L. 300;
d) per sola giacca L. 230;
e) per un paio di pantaloni L. 150.

Le tariffe suddette hanno decorrenza per tutte le categorie di sarti dal 15 ottobre 1942-XX.

Le Organizzazioni sindacali provinciali [illegible] provvederanno a comunicare, con lettera raccomandata, ai propri rappresentati, la categoria in cui sono stati compresi.

Ciascun confezionista, ricevuta la comunicazione, dovrà porre nel proprio esercizio, in modo ben visibile al pubblico, un cartello con la indicazione della categoria della sua azienda. [illegible]

I contravventori alle disposizioni del presente provvedimento [illegible] 8 luglio 1941 n. 645.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto annuale dipendenti ramo alimentare misto e drogheria

Tutti i dipendenti delle ditte del commercio alimentare misto e drogheria, sono tenuti a presentarsi alle ore 19.30 del giorno 18 ottobre c. a. presso la Sede della Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio — via Vittorio Veneto n. 11 — per partecipare alla riunione annuale di categoria. Le assenze debbono essere giustificate.

ARTIGIANATO

Apertura corso conversazione di lingua tedesca

Il corso di conversazione di lingua tedesca, già precedentemente preannunciato, avrà inizio lunedì 19 corrente alle ore 20,30 presso i locali delle Scuole di avviamento «Pacifico Valussi».

La Filodrammatica del «Beltrame» a Colugna

Questa sera la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» rappresenterà al teatro di Colugna l'attesa commedia in tre atti «Famiglia altrui». L'accurata preparazione è garanzia di buon successo artistico della serata.

Fra gli interpreti figurano noti filodrammatici come [illegible] la Daffarra, Chiozzi, Furlani, Basile e Barazza.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» [illegible]

ATTI FEDERALI

Fascio di Aviano

In data 7 ottobre 1942 sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Aviano:

Capi settore: Giovanni Magagnin, [illegible] Zanussi, Marco Fabbro, Onorino De Paoli, Lincoln Bocus; Quinto Rossi, Paolo Dimmel, Pietro Mazzega De Marco, Serafino Bruno Boschian, Gottardo Mellina; Capi nucleo: Giuseppe Mora, Noè Toffolo, Carlo Cipolat, Nicola Saveri, Antonio Conte, Umberto Piazza, Domenico De Ros, Giuseppe Turco.

Fascio di Buttrio

In data 13 ottobre 1942-XX il fascista Antonio Giordani, iscritto al P.N.F. dal 21-4-1921, è stato nominato Segretario del Fascio di Buttrio in sostituzione del camerata Ernesto Pellizzari che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli.

Fascio di Aiello

In data 14 ottobre 1942-XX il fascista Leo Marini iscritto al P.N.F. dal 10-3-1921, Squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, è stato nominato Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Aiello, in sostituzione del camerata Angelo Piet.

Gruppo Rionale «A. Salvato»

In data 10 ottobre 1942-XX il fascista Gino Vicario è stato nominato Capo nucleo del Gruppo rionale fascista «Arturo Salvato».

In data 10 ottobre 1942-XX il fascista Giorgio Tanassi è stato nominato Consultore del Gruppo rionale fascista «Arturo Salvato».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Echi e rilievi

Le corriere sono oggi diventate, per certi centri, l'unico ed indispensabile mezzo di trasporto.

Anche qui però c'è da dire qualche cosa perchè il pubblico protesta ed ha ragione: ha molta ragione quando il rimedio può essere facile.

Ci viene segnalato il caso della corriera Udine - Latisana - Lignano. Per questo mezzo di trasporto è abolito il motto chi tardi arriva male alloggia perchè esso è sostituito dal trionfo della forza: chi più ha i pugni sodi, ...e l'educazione deficiente, riesce sempre a trovare un posto a scapito delle donne e dei vecchi che vengono buttati da parte a spintoni, e buon per loro se riescono a salirvi.

Questo perchè? Perchè quella corriera non accoglie, come tutte le altre, i viaggiatori che arrivano per primi, e mano a mano occupano, in ordine, i posti. Niente affatto: detta corriera vien fatta andare vuota, poichè vi si vieta l'accesso alla stazione per prendere la posta. Ritorna al luogo di partenza, pure vuota pochi momenti prima e lì... c'è lo spettacolo dell'assalto. Spettacolo bello a vedersi, che può dare l'idea delle folle in tumulto ma che dà anche l'idea di un difetto di organizzazione.

Ci vuol molto ad eliminarlo? Questo è quello che si chiedono i nostri lettori.

Promozione militare

Il tenente dott. Giovanni Manganotti, chimico farmacista, è stato promosso — con anzianità 1 marzo 1941 — al grado di capitano.

Vivi rallegramenti.

VALORE FRIULANO

La Croce di ferro "sul campo" al ten. Mario Del Vantisino

Il 18 settembre u. s. è stato decorato «sul campo» con la Croce di Ferro germanica di IIª classe, il tenente di artiglieria *Mario Del Vantisino* di Udine. L'ambita decorazione premia atti di ardimento e di valore da lui compiuti in qualità di comandante di una Batteria motorizzata della Divisione «Trieste» nei quali si è particolarmente distinto durante le battaglie di Bir-Acheim, Tobruch, Marsa Matruh e sul fronte attuale di El Alamein.

Al valoroso e giovane ufficiale — appartiene alla classe 1917 — i nostri vivi rallegramenti.

Alte parole di Mons. Celso Costantini per la Giornata missionaria

Anche Udine si sente presente all'appello della S. C. di Propaganda Fide per la Giornata missionaria mondiale, che si celebrerà il prossimo 18 ottobre, e che giunge per la quarta volta [illegible] conflitto [illegible] anno, si [illegible] mondo! [illegible] La situazione ha avuto ripercussioni [illegible] nelle terre di Missione, per le quali la [illegible] propagazione della Fede domanda, nella Giornata missionaria, la preghiera e l'obolo dei fedeli. Ce lo conferma [illegible] mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di «Propaganda Fide» [illegible] appello: [illegible]

[illegible] guerra. Il che significa che nulla rimane per le opere missionarie, [illegible] continuate, [illegible] delle [illegible] residenze [illegible] nei [illegible] sono diventati [illegible] di battaglia [illegible] cuore [illegible] che sono [illegible] della vita [illegible] e non [illegible] danni [illegible] nel [illegible] il dovere [illegible] così tribolate [illegible] tutte [illegible] imperversare [illegible] che si è [illegible] quindi [illegible] sguardo [illegible] nostro [illegible] di [illegible] che l'anima [illegible] e di [illegible] hanno [illegible] guerra, [illegible] ancor più [illegible] in fa[illegible] natu[illegible] uomini i [illegible] a quelli [illegible] evan[illegible] ed an[illegible] dieci mi[illegible] anteriori [illegible] di un [illegible] migliore [illegible] mondo cattolico! — esclama, quasi a commento mons. Costantini. Vengono al pensiero le altre parole di S. Paolo: *Vince in bono malum*: vinci dell'odio con le opere dell'amore!».

A questa pacifica vittoria lavorano nelle Missioni gli araldi del Vangelo; ad essa coopera, ancora una volta, chiunque sa e sente che nella vita e nel mondo ci sono dei valori immortali dello spirito: quelli affermati da Cristo; quelli insegnati ed inculcati dalla sua Chiesa; quelli che i missionari predicano alle genti come unica fonte di una duplice indefettibile luce: la luce della fede e della civiltà cristiana.

Orario dell'oscuramento

La Prefettura avverte che, a partire dalla sera di lunedì 19 corrente, e fino a nuovo ordine, l'oscuramento avrà inizio alle ore 19.30 e dovrà essere osservato fino alle ore 6.30 del mattino.

Una bella iniziativa bancaria

Per il credito ai dettaglianti

Le nuove norme per la distribuzione dei generi hanno imposto ai dettaglianti oneri vari, fra i quali non ultimo nè meno importante quello finanziario.

Il pagamento dilazionato di cui essi godevano in precedenza è stato sostituito dal pagamento a pronti e, in molti casi, anticipato. Tale mutamento è giustificato da varie ragioni, prima fra tutte dal blocco dei prezzi che non consente ai fornitori di assumere il maggior costo rappresentato dalla concessione del credito. Inoltre i dettaglianti, per necessità di cose, sono spesso indirizzati a fornitori diversi da quelli che erano abituali, e si sono interrotti precedenti rapporti di affari e di fido sui quali i dettaglianti stessi facevano giustamente calcolo.

Il dover pagare alla consegna l'importo delle merci assegnate per un intero mese e anche più, può portare a ritardi nel rifornimento dei generi con pregiudizio dell'interesse delle aziende e, soprattutto, di quello dei consumatori.

Per eliminare difficoltà di tal genere l'Unione fascista commercianti della Provincia di Udine — seguendo le direttive della superiore Confederazione nazionale — ha concluso con la Banca Cooperativa Udinese un accordo per la concessione del credito necessario ai dettaglianti per la provvista dei generi loro assegnati.

Si tratta di un nuovo servizio che, in se stesso, è molto semplice: il credito è concesso dalla Banca Cooperativa Udinese a tutti i dettaglianti che ne facciano richiesta ed è utilizzato mediante speciali assegni «Servizio Credito Generi Razionati».

* * *

Non è richiesto il rilascio di cambiali, nè di fideiussioni, nè alcun'altra delle garanzie che accompagnano di solito la concessione del credito ordinario. L'unica garanzia accettata dalla Banca è di carattere morale ed è offerta collettivamente da l'Unione provinciale commercianti la quale assume così "impegno di richiamare i propri rappresentati grossisti e dettaglianti dell'alimentazione all'osservanza delle clausole dell'accordo. In base ai poteri avuti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste essa può interessare fino a privare gl'inadempienti della ulteriore assegnazione di generi razionati.

Ci riserviamo, in seguito, di riprodurre le modalità dell'importante servizio, la cui utilità è evidente, in quanto metterà ogni dettagliante nella possibilità di adempiere puntualmente la propria funzione nell'interesse proprio e soprattutto dei consumatori.

La Presidenza dell'Unione fascista commercianti della nostra Provincia con opportuna circolare di questi giorni ha richiamato l'attenzione dei propri rappresentati sulla importanza dell'accordo che realizza una felice collaborazione sul piano corporativo, fra l'Organizzazione dei Commercianti ed un benemerito Istituto locale di credito.

Lo scoppio di un proiettile tra le mani d'un ragazzo

Orlando [illegible] di 11 anni, [illegible] stava [illegible] quando [illegible] mani. [illegible] guardia [illegible] zione [illegible] della terza falange del dito secondo e terzo della mano destra e una ferita [illegible] da taglio all'indice della mano sinistra. Egli è stato ricoverato in corsia e giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni ed esiti.

GIRATELI COME VALUTA!

Gli assegni circolari per l'assistenza di guerra

Il Direttorio Nazionale del Partito nel potenziare secondo il comandamento mussoliniano la assistenza alle famiglie dei Combattenti — potenziamento che è avvenuto attraverso un congruo aumento del bilancio anche della nostra Federazione — ha disposto che ogni forma di concreta gratitudine verso le famiglie dei combattenti sia attuata per mezzo dell'assegno circolare per la assistenza di guerra emesso per volontà del Direttorio Nazionale del Partito dalla Banca Nazionale del Lavoro e che può girare come un qualsiasi assegno circolare.

Poichè il Partito desidera che questa forma di assistenza sia particolarmente conosciuta ed apprezzata da tutti gli italiani, invita quanti ricevono l'assegno circolare di guerra — che può essere offerto per qualunque pagamento — a far circolare l'assegno stesso, passandolo come valuta per altri pagamenti in modo da mantenerlo il più possibile in circolazione.

Specialmente i commercianti, devono ascoltare l'appello per la circolazione dell'assegno per l'assistenza di guerra che il Partito rivolge loro interessandoli vivamente a tenere l'assegno in cassa come valuta oppure avvalersene, sempre come valuta, nei loro pagamenti.

La sensibilità del ceto commerciale a questo appello sarà una nuova prova del suo alto sentire patriottico nell'attuale momento di duri sforzi per la vittoria totale.

Significativo gesto della madre d'un caduto

In questi giorni è pervenuto al Dopolavoro «Beltrame» per il corso analfabeti, un sillabario da parte della signora Anna Candotti di S. Daniele del Friuli, madre del bersagliere Arrigo Candotti della classe 1920 eroicamente caduto sul fronte russo il 17 maggio 1942.

Il sillabario portava sulla prima pagina la fotografia del Caduto e la seguente dedica: «La mamma del bersagliere Arrigo Candotti offre a quel bravo soldato che saprà fra non molto ringraziarla scrivendo con propria mano un bel «Vinceremo!».

Al Dopolavoro «Beltrame» sono inoltre pervenuti sei sillabari da parte della signora Maria Gatti insegnante del corso stesso e 30 portapenne con pennini da parte della signora Cornelia Landini.

Assistenza malattia ai familiari di impiegati richiamati alle armi

La Presidenza della Cassa Nazionale Malattie addetti al commercio ha stabilito con circolare N. 1262 del 19 settembre u. s. di estendere l'assistenza con decorrenza 1. ottobre 1942 XX anche al nucleo familiare degli impiegati richiamati alle armi.

Sono ammessi al beneficio esclusivamente gli impiegati che in base alle segnalazioni dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale usufruiscono del trattamento economico previsto dalla legge 10 giugno 1940 XVIII n. 653 e che alla data del richiamo risultavano regolarmente partecipanti alla Cassa, agli effetti dell'assistenza di malattia.

Rinvenuto cadavere nei pressi del Cotonificio

Ieri mattina verso le ore 8,30, alcuni passanti rinvenivano nei pressi del Cotonificio e precisamente del ponte sul Cormor in quel di Colugna, ove la strada è attraversata dalla linea tranviaria Udine - San Daniele, il cadavere di un uomo. Informati del triste rinvenimento i carabinieri di Paletto Umberto, questi giunti immediatamente sul posto, identificarono il morto, a traverso una carta di riconoscimento rinvenutagli nella tasca interna della giacca, per certo Augusto Rosso fu Pietro di 61 anni da Martignacco. Il medico comunale dott. Vittorio Tomadoni, accertava più tardi trattarsi di morte dovuta a gravi lesioni riportate dal Rosso evidentemente cadendo dal ponte del Cormor alto sei metri. E' stato accertato infatti trattarsi di disgrazia. Dopo le opportune constatazioni, la salma è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Colugna.

SCHERMI

Un colpo di pistola

Di questo pregevolissimo film italiano, che universale successo riportò alla recente Mostra di Venezia, abbiamo avuto occasione già allora di illustrare ai nostri lettori, anche con fotografie, le eccezionali doti stilistiche, e ben poco ci rimane oggi da aggiungere.

Tratto da una novella di Puskin, la sua vicenda si svolge nella Russia degli Czar, fra feste, ricevimenti, scampagnate, caccie, duelli, della nobiltà e dell'ufficialato: e per il suo tono patetico e drammatico, per i suoi colpi di scena alternati a idilliache placide sequenze d'amore, è un classico esempio di equilibrio formale. Il procedimento narrativo non è del tutto originale — dapprima evocazioni successive, poi, nel momento cruciale, azione diretta, per concludersi nuovamente attraverso il racconto —, ma presenta qui particolari difficoltà data la complessità della trama e che, del resto, l'esordiente regista Renato Castellani, ha usato mutando in parte la formula. Egli ha affrontato con fede esemplare il suo compito arduo — e la lettura del racconto di Puskin potrà far luce al lettore che desideri avere una perfetta conoscenza delle difficoltà incontrate dal regista —, ha distribuito con accortezza la materia, ha «costruito» le premesse e le giustificazioni; ha raccontato poi, giocando e ironizzando sul carattere inconsistente di Sergio (Antonio Centa), posto a contrappunto di quello complesso di Andrea (Fosco Giachetti), alleggerendo la cupa storia con il lieve mutevole sorridere e soffrire di Mascia, personaggio cui Assia Noris ha dato eccezionale rilievo con grazia impareggiabile: è questa senza dubbio la sua migliore interpretazione, nella quale essa profonde tutte le sue più riposte doti artistiche ed espressive.

Ha buon gioco rammemorativo e intelligente comprensione delle necessità cinematografiche il commento musicale di Vincenzo Tommasini, uno dei nostri più giovani compositori, che ha già dato prove non dubbie delle sue notevoli capacità, specie nel campo sinfonico.

Ricorderemo da ultimo che nel film ottiene un successo personale Antonio Centa, nostro conterraneo — è di Maniago —, nella parte dell'antagonista.

Completa lo spettacolo il miglior cortometraggio italiano dell'anno XX, *Comacchio*, medaglia d'oro della Mostra veneziana, vibrante di accesa spontanea commovente poesia.

Al «Savoia».

SINDACATO BELLE ARTI

Proroga del concorso per il manifesto di guerra

In seguito all'interessamento del Sindacato nazionale Belle Arti, il termine per la presentazione delle opere al Concorso del Manifesto di guerra, bandito il 10 agosto 1942-XX dalla Federazione dei Fasci di combattimento e dall'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti di Padova, è prorogata al 20 novembre 1942-XXI.

Con l'occasione si avverte che restano ferme tutte le norme del Bando di concorso, eccezione fatta per quelle relative alle dimensioni del manifesto che potranno — a scelta dell'artista — essere di cm. 100 x 140 e di cm. 70 x 100.

Conferimento all'ammasso del seme di girasole

Un invito agli agricoltori

Tenuto conto che il tempo utile per la presentazione dei certificati annonari, per avere diritto dell'assegnazione della quota di olio commestibile, scade il 31 del corrente mese, si invitano tutti i produttori a consegnare all'ammasso tutto il seme prodotto nella corrente campagna.

Si precisa che le pene contemplate nell'art. 4 della legge 8 luglio 1941 XIX n. 641 comportano la reclusione da tre mesi a tre anni e la multa da L. 500 a L. 10.000.

Le consegne del seme possono essere effettuate tutti i giorni non festivi presso i seguenti centri di raccolta:

Udine, Cividale, Tarcento, Tolmezzo, S. Daniele, Fagagna, Codroipo, Spilimbergo, Valvasone, Maniago, Pordenone, Sacile, Rivignano, Latisana, Villotta di Chions, S. Vito al Tagliamento, San Giorgio di Nogaro, Aquileia, Mortegliano, Palmanova, Gemona, S. Giovanni al Natisone.

Prosciutti, salami e lardo rubati a Lestizza per un valore di 4000 lire

L'altra notte, ignoti, muniti di pali di ferro, rompevano l'inferriata di una finestrella e praticato così un foro, penetravano agevolmente nella cantina di Silvestro Garzitto fu Angelo a Lestizza. Indisturbati, i ladri si impossessavano di tre ottimi prosciutti, di 14 salami nostrani, di due belle forme di formaggio di latteria stagionato, di dieci chili di farina di granoturco, di tre c di strutto, di dodici chili di lardo. Quindi riponevano il tutto in un sacco che caricavano sulla bicicletta del Garzitto stesso rinvenuta nel corridoio di entrata e quindi filavano verso ignota destinazione dopo aver raccolto anche un paio di stivaloni rinvenuti dietro la porta di casa. Il furto è stato constatato mattino seguente; esso ha arrecato al derubato un danno aggirantesi sulle quattro mila lire.

Un omero fratturato

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Giobatta Martinis, fu Vittorio, di 49 anni, il quale presentava, alla visita del chirurgo di guardia, la frattura dell'omero sinistro. Egli ha riferito di essersi infortunato per una accidentale caduta, mentre lavorava in una sua vigna. Il poveretto ne avrà per un mese.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

16 ottobre 1942 XX

NATI	4
MORTI	5
MATRIMONI	—

Nascite

Zuliani Irma (III nato) di Lino e di Pittini Celeste.
Mauro Felice (III nato) di Adelchi e di Busolini Carmela.
Giordano Cataldo (III nato) di Salvatore e di Corrocher Gabriella.
Toneatto Vittorino (I nato) di Arrigo e di Peres Maria.

Morti

Tomada Lucia ved. Lodolo fu Domenico di anni 83 casalinga.
Nardone Elettra di Giuseppe di giorni 17.
Nardone Edda di Giuseppe di giorni 16.
Iaizza Pietro fu Luigi di anni 48 contadino.
D'Agostini Marino fu Angela di anni 40 bracciante.

IL GIORNO

Sabato, 17 ottobre (290-75)
S. Edvige, regina

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 8, 13, 14, 17, 20, 23.15 circa: Giornale radio; 10: Radio scolastica: ordine superiore; 10.45: Radio scolastica, ordine elementare; 13.10: I cinque minuti del signor X; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 16.30: Radio Gil; 17.10: Dischi di novità e successo Cetra; 17.55: Estrazioni del R. Lotto; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30: Canzoni del tempo di guerra.

PROGRAMMA A

Ore 12.20: Musica varia; 12.45: Per le donne italiane; 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi con orchestra diretta dal m. Angelini; 14.15: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: «La Gioconda» di A. Ponchielli con Gina Cigna, Ebe Stignani, Luciano Neroni, Mario Basiola; maestro e direttore Ugo Tansini.

La vicenda d'una bici rubata con conseguenti arresti e denuncia

Al negoziante Giuseppe Faresin di Giovanni, residente a Cervignano, l'altro giorno si presentava certo Olivo Zemolin fu Antonio di 35 anni da Papariano di Aquileia, offrendogli in vendita una bicicletta per 380 lire. Il Faresin con un pretesto rimandava lo Zemolin, invitandolo a presentarsi più tardi per la definizione dell'affare. Nel frattempo egli invece avvertiva i carabinieri, manifestando il dubbio che si trattasse di una bicicletta rubata. Più tardi lo Zemolin si presentava puntuale all'appuntamento assieme al Faresin trovava anche due carabinieri ai quali, dopo alcune reticenze, confessava che la bicicletta gli era stata affidata perchè la vendesse, da certo Oreste Regazzi fu Pietro di 45 anni da Trieste, il quale l'aveva rubata a Monfalcone. Rintracciato il Regazzi, questi confessava il furto e confessava pure la truffa commessa in danno di Evelina Venturini, dalla quale aveva avuto a noleggio una bicicletta ch'egli poi vendeva ad uno sconosciuto. La bicicletta rubata a Monfalcone, apparteneva a Santo Saggin al quale è stata restituita. Il Regazzi ed il Zemolin sono stati arrestati e denunciati rispettivamente per furto aggravato e truffa e per favoreggiamento.

Il mancato ritorno di due bici a noleggio

Ancora il 30 aprile scorso, Diego Buliani di 40 anni, chiedeva ed otteneva a noleggio dalla signora Elsa Cominotti in Tonizzo, abitante in via Bezzecca 13, una bicicletta promettendo di riportarla una settimana dopo. Invece, dopo parecchi giorni, si ripresentava alla signora Tonizzo, dichiarandole che la bicicletta aveva subito un grave guasto e che conseguentemente aveva dovuto lasciarla per le opportune riparazioni a San Pietro al Natisone. Chiedeva pertanto ed otteneva ancora, un'altra bicicletta a noleggio, promettendo che entro brevissimi giorni tutto sarebbe stato regolato. Invece non si è fatto più vedere, inviando bensì ogni tanto qualche acconto per il compenso dovuto per il noleggio. Per quanti solleciti ed inviti amichevoli inviati dalla Tonizzo al Buliani, costui non ha mai dato sue notizie, e pertanto la Tonizzo ha presentato regolare querela per truffa di due biciclette nei confronti del cliente poco raccomandabile.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DOMANI SARO' ARRESTATO - Con F. Marlan. Scene: VARIETA' SILVA
PUCCINI - AQUILE D'ACCIAIO Con Carl Raddatz. Ore 17.
SAVOIA - UN COLPO DI PISTOLA - Con A. Noris. O. 17.
IMPERO - MARGHERITA FRA I TRE - Con Assia Noris e Carlo Campanini. Ore 17.
GIL - FARI NELLA NEBBIA - Con F. Giacchetti — Ore 18
CECCHINI - LE MILLE E UNA NOTTE - Capolavoro di novità con Zita Szeleczky. O. 17.

BELTRAME - I TRE DIAVOLI Con Jean Gabin, Annabella, Fernand Gravey — Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - L'ETERNA ILLUSIONE - Con Jean Arthur, Jones Stewart e Misca Auer. Ore 16.

Vita venatoria

RISERVE DI CACCIA MODELLO

Protezione ed incremento della selvaggina nella riserva Ottelio di Ariis

Veramente — pensavamo dentro di noi, mentre la barca, staccatasi dalla riva all'altezza del ponte sullo Stella ad Ariis di Rivignano, si lasciava mollemente trasportare dalle chiare e lente acque del sinuoso fiume che convoglia al mare, anzi alla laguna, le sorgive della bassa friulana, e tutto intorno, sulle /e dense ·i vegetazione boscosa, si udiva nella mattinata chiara e fresca il caratteristico «co-co» dei fagiani — veramente non hanno poi tutti i torti quanti imprecano contro le riserve padronali di caccia, che non adempiono ad alcuno od almeno agli essenziali obblighi della legge e — una volta ottenuta la concessione — credono di aver già fatto tutto nè si curano di ripopolamenti, di sorveglianza, di sapiente protezione della selvaggina, di formazione dell'«habitat» più adatto, ma concepiscono la riserva più che in funzione diciamo così venatoria in quella di protezione delle colture dalle invasioni del libero cacciatore... Le riserve di caccia dovrebbero essere di questo stampo non solo per meritare tale appellativo, ma soprattutto per non tradire gli scopi che la legge loro affida. E' un privilegio, sì, ma un privilegio non soltanto per i concessionari — che fra l'altro pagano fior di quattrini — sibbene anche per la libera caccia circostante.

Quella che noi andavamo visitando, in quella chiara mattina di settembre, dapprima scendendo lungo il poetico fiume, in uno scenario naturale incomparabile, quindi, approdando sulla riva e mettendo piede attraverso la campagna circostante, fornisce, nel corso di una stagione di caccia, qualche migliaio di lepri, con relativo contorno di starne e di fagiani, ai liberi cacciatori dei paesi finitimi: una vera riserva, dove il concessionario, rigido tutore della selvaggina, alla maniera tedesca, si accontenta di molto, ma molto meno di quello che largisce agli altri.

Della riserva di Ariis, in concessione al conte Antonio Ottelio, avevamo sentito parlare in modo lusinghiero, ma soltanto il sopraluogo, consentitoci gentilmente, ci ha confermato il giudizio, che potremmo sintetizzare in poche parole: un ambiente ideale per ogni tipo di selvaggina stanziale di pianura, perchè vario — bosco, acqua campagna — e una cura più che amorevole nel sorvegliare e nel rispettare. Così, e non diversamente, vanno «tenute» le riserve di caccia.

Ricca di lepri e discretamente fornita anche di starne, la riserva, che si estende su di un comprensorio di oltre 3000 campi friulani, situata in una delle più indicate zone della Bassa, è stata da pochi anni ripopolata anche di fagiani. I quali, ad onor del vero, rispettati nel primo biennio di immissione, (circa una cinquantina fra adulti e pollastri; di cui una ventina provenienti dalla riserva trevigiana di S. Salvatore) hanno attecchito meravigliosamente, si sono sviluppati ed oggi abbondano ormai nelle folte boschette ai margini dello Stella e, fin che i granturchi offrono cibo ed asilo, anche nella campagna vicina.

Il conte Antonio Ottelio, che è un cacciatore di classe ha appunto perciò e prima di ciò un sapiente allevatore e tutore del selvatico, odia la distruzione e i distruttori della selvaggina. Difatti, mentre ritti sulla barca noi stiamo osservando il lento scorrere delle acque, le insenature placide, buon asilo di acquatici, nella stagione inoltrata, le rive boscose con querce secolari e sottobosco di annata, egli bada alle poiane ed ai rapaci in genere e lascia partire dal suo sovrapposto due botte micidiali contro questi predoni, che attentano forse più dei bracconieri umani, alla sua selvaggina. Vedete — egli dice, rivolto al vecchio guardacaccia (vecchio di servizio non più di età) che con abili manovre della pertica dirige l'imbarcazione fuori dai pericoli delle secche — vedete quelle poiane che roteano lassù... Ce n'è troppe. Domani usciremo con gufo e daremo loro la meritata lezione... E così ci racconta che, nel corso dell'ultima sua battuta coll'ausilio del gufo, ben 9 rapaci, fra falchi, poiane, gazze, ghiandaie, sono stati da lui abbattuti. Questo sì che è vero spirito riservistico!

Attracchiamo la barca, montiamo sulla riva ed entriamo nella campagna per tastare il polso ai fagiani. Campi di granturco si stendono all'intorno, nelle immediate vicinanze del bosco: ambiente ideale. I cani intrecciano la loro cerca, si levano due fagiane da un medicaio, poi un maschio giovane che se ne va. Subito dopo, però, altri due «fanno colonna» su di un granturco, ed uno, un vecchio maestoso e variopinto, viene abbattuto dal conte.

Riprendiamo la barca e passiamo all'altra riva, più a valle. Bosco fitto inestricabile, una vera giungla, in prossimità della sponda. I cani ci hanno preceduti, dopo di aver diguazzato nelle acque, fra il canneto, in cerca della solita gallinella o della sciabica che non si leverà facilmente, ed hanno già disturbato gli eleganti, maestosi abitatori: due, tre, quattro fagiani si levano nell'intrico della boscaglia, qualcuno si posa sui rami, tranquillo, per nulla spaventato. Scegliamo la preda e ne abbattiamo un secondo. Ed abbandoniamo tosto il bosco per la campagna aperta in cerca delle starne.

Braccano i cani e guizzano fuori dai granturchi le prime lepri. Ne fermiamo quante bastano al nostro carniere. Ma tosto, mentre soppesiamo la timida orecchiuta, s'alza rumoroso un altro fagiano che ci passa di fianco, pulito contro il cielo: un colpo impagabile ed irresistibile. Pochi campi ancora, nei pressi di una stradicciola fra il comunale ed il campestre, ed ecco i cani puntare, fermare. Le starne. Difatti il branco (o il volo) si alza compatto e veloce. Due coppiole serrate, le vittime cadono, il carniere si fa più vario e vistoso sul fianco del guardacaccia che ci accompagna.

Incontriamo altre lepri, molte altre, ed altri voli di starne. Per le prime, basta, cessiamo il fuoco: delle seconde abbattiamo ancora qualcuna. E ritorniamo ad un altro tratto di bosco, verso un certo confine, chè la passione dell'ospite è evidentemente rivolta più alla constatazione dei progressi della coltura dei fagiani. Se vi capita a tiro un bel maschione — ci avverte cortesemente il conte — non risparmiatelo. Non lo risparmierebbero, certo, gli altri, se quegli avesse per caso un bel giorno la brutta intenzione di andarsene oltre il confine...

Il bel maschio, di lì a poco, non è mancato infatti al nostro incontro; ed era un bel vecchione speronato, di quelli che s'alzano col fragore della vaporiera, che fanno sbiancare il volto ai novizi e buttar là le fucilate, ansimando, sbuffando, e fanno parlare di sè non soltanto in vita ma anche dopo la morte...

L'ora si fa intanto più calda, il carniere è già al completo e perciò prendiamo, attraverso stradicciole, la via del ritorno. Ma il selvatico insiste nel metterci ancora in tentazione. Un altro volo di starne, importunato dai cani nel folto di un granturco, si porta pedinando sulla capezzagna e, alla nostra vista frulla compatto: una ventina di «sorelle» che partono in linea, come proiettili lanciati nello spazio. Ed ancora lepri e lepri. I cani le scovano dai granturchi, le buttano sul pulito, ci passano davanti, alle spalle, ai lati: troppa grazia, S. Antonio!

L'ospite è visibilmente soddisfatto e crediamo di esserlo, forse più visibilmente, anche noi. L'incontro con tanta selvaggina, in sì breve volger di tempo, è indubbiamente soddisfacente ed emozionante, anche perchè non è troppo comune pur in bu... riserve.

Ci avviciniamo così alle prime case della frazione, quando incontriamo un secondo guardiacaccia reduce dal quotidiano giro di ispezione: la vigilanza non difetta, ed oggi meno che mai perchè più necessaria. Del resto, estesa com'è questa riserva, gli attentati alla sua incolumità non posso... dirsi nè molti nè frequenti. Gli stessi agricoltori — che il conte non manca di incoraggiare sostanzialmente alla protezione della selvaggina — sono anch'essi ottimi collaboratori all'opera di difesa dal bracconaggio. Ed anche i liberi cacciatori hanno da tempo compreso che la custodia di tanto ben di Dio rappresenta nè più nè meno che un loro diretto ed immediato interesse.

Zaneto

Un doppietto d'eccezione... imprevisto

Un caso che certamente non può dirsi comune e che merita perciò di essere segnalato, è quello occorso domenica scorsa 11 corrente al cacciatore geom. Pinzani da Mortegliano, il quale, cacciando nel territorio della riserva comunale di Manzano — di cui è socio regolare — accompagnato da un suo uomo in qualità di portatore, ebbe ad incontrare ed abbattere una lepre, in un campo di «cinquantino», dopo oltre un paio d'ore di vana ricerca.

Mentre, però, ricaricando l'arma, egli si avvicinava alla vittima, che stava dando gli ultimi segni di vita, il suo uomo, qualche metro discosto, raccoglieva da terra una seconda lepre, che pur essa stava dando gli ultimi strattoni.

Il Pinzani, così, con sua spiegabile sorpresa, si avvide di aver ucciso, con una sola fucilata, senza prevederlo, ben due lepri, di cui solo la prima era stata avvistata e presa in mira: la seconda, evidentemente al covo a qualche metro di distanza dal punto in cui egli aveva mirato la prima, era stata colpita e quindi uccisa per una pura per quanto rara casualità!

Il ... tto è tanto più eccezionale in que... come dice la vana cerca di oltre due ore, le lepri non erano affatto abbondanti in quella località.

Quando si dice la fortuna!

Per i direttori delle riserve sociali

La Sezione del Capoluogo di Udine della Federazione della Caccia raccomanda a tutti i direttori delle riserve comunali sociali della zona delle Alpi d'osservare strettamente l'obbligo fissato dal D. M. 18 maggio 1940 — contenente le norme per il funzionamento delle riserve stesse — relative alla tenuta del giornale di attività della riserva, giornale in cui debbono essere segnate, sotto ogni singolo nome dei soci uccisioni o le catture di selvaggina stanziale dagli stessi effettuate.

Tale giornale o registro deve fornire in ogni momento il quadro esatto degli abbattimenti effettuati nella riserva, in base alle prescritte comunicazioni dei soci, e la sua regolare tenuta è oggi più che mai indispensabile in vista delle disposizioni ministeriali circa il conferimento obbligatorio di parte della selvaggina al consumo.

La predetta Sezione, inoltre avverte i direttori delle riserve che le domande per autorizzazione di inviti da parte dei soci debbono essere sempre trasmesse alla Sezione stessa munite del loro parere.

Guardie private e volontarie

La Sezione Prov. della Federazione della Caccia comunica

Dato il numero già rilevante di guardie volontarie, cioè scelte fra gli stessi cacciatori a sensi dell'articolo 69 del vigente Testo Unico, esistente nella nostra provincia ed in considerazione anche del fatto che, generalmente, tali guardie danno un contributo pressochè negativo al problema della sorveglianza e spesso ottengono il decreto di nomina al... lo scopo di assicurarsi una posizione di vantaggio rispetto agli altri soci dalla Federazione, si invitano i Presidenti delle Sottosezioni dipendenti e i fiduciari comunali a non trasmettere d'ora in avanti domande e documenti per la nomina a guardia giurata volontaria, poichè questa Sezione non intende di dar più corso a pratiche del genere.

Bando alle buffonate!

E' di poco tempo addietro una vibrata nota di protesta pubblicata dal «Cacciatore Italiano» contro le scemenze che talora si diletta di ammannire la radio in tema venatorio, affidando le trasmissioni del genere a persone per le quali la caccia costituisce la più vasta lacuna della loro coltura e della loro competenza: persone, come diceva chiaramente la citata nota, che concepiscono la caccia in funzione di un'allegra trovata nella quale quei perdigiorno che sono i cacciatori cercano unicamente l'avventura campestre e il ritrovo dell'osteria.

Ora però dobbiamo constatare che anche la stampa, compresa quella veneta e provinciale, non manca di figurare degnamente accanto alla radio, attraverso la pubblicazione di talune corrispondenze, che vorrebbero suscitare l'irrisione e il compatimento intorno alla figura del cacciatore, che s'affatica a consumare invano le sue giornate rientrando immancabilmente con il carniere vuoto. E, per far qualche nome, citiamo due recenti corrispondenze da Tolmezzo, intitolate la prima «Una lepre blindata», la seconda «Una tragicomica battuta di caccia». Queste corrispondenze sono pervase da questo spirito buffonesco e canzonatorio, e non fanno certo onore ai baldi cacciatori di Tolmezzo, i quali non ci risulta rivestano proprio la figura di Tartarino di buona memoria.

Sarebbe tempo, pertanto, che certe buffonate cessassero al più presto e che anche certi corrispondenti di giornale, per quanto profani di caccia, si mettessero in testa che questa nobile attività è una cosa più seria di quello ch'essi ritengono, specialmente nei momenti attuali in cui essa dà un non disprezzabile contributo alle mense di guerra degli italiani.

Zan.

Si è iniziato il passo d'autunno

E' giunto il mese classico del cacciatore, l'ottobre che porta le prime correnti dei migratori. Le prime beccacce sono già state incarnierate sia in collina che in qualche zona di pianura. In palude qualche beccaccino ha dato il via alla stagione autunnale. Le prime allodole trillano già sui prati nelle mattinate chiare, ed i nembrotti — peccato per le cartucce! — si preparano alla sparatoria elettrizzante.

Anche gli uccellatori hanno visto già le pispole ed altro uccellame d'autunno. Gli stormi neri degli storni rigano, il cielo la mattina e nelle ore che precedono il tramonto. E tordi e colombacci completano le schiere alate che ogni anno a quest'epoca costituiscono il motivo dominante della caccia e la gioia del cacciatore.

La selvaggina stanziale, non ostante la persecuzione cui è fatta segno, continua a dare buoni risultati. Nelle riserve sociali della zona delle Alpi i carnieri di stanziale sono particolarmente vistosi. Anche nella libera caccia i professionisti della doppietta raccolgono quotidianamente parecchie lepri.

E così l'attività venatoria continua ad essere fonte di godimento non solo spirituale ma anche — dati i momenti — materiale.

Si ritorna a Sequals?

E' ancora argomento del giorno l'invasione della zona di rifugio di Nimis, sita fra Cergneu e il valico di M. Croce, perpetrata dai cacciatori neoriservisti di Tarcento, il giorno dell'apertura, cioè il 6 settembre u. s., con conseguente strage di quanto per comune accordo le sottosezioni di Attimis e di Nimis vi avevano risparmiato.

Come si sa, la riserva sociale dei comuni di Nimis e Taipana costituitasi regolarmente ancora due anni fa — quando i camerati tarcentini brancolavano nell'anarchia eleggendo e rimettendo presidenti e non volevano acconsentire che, il loro territorio fosse costituito in omaggio al verbo di F.G.C. — in riserva, in accordo con la limitrofe di Attimis aveva, tra i due territori, destinata una vasta zona al ripopolamento, zona costituita al fianco sinistro della Vallata di Cergneu col monte S. Giacomo da una parte e dal colle di Monte Croce e dal Musile dall'altra. Tale zona, come avviene sempre quando si ha il buon senso di risparmiare, rigurgitava di lepri e di fagiani che servivano ottimamente per ripopolare le due riserve contermini.

Senonchè, quando anche Tarcento manifestò il desiderio di essere messa in linea con le altre consorelle e chiese finalmente di costituirsi in riserva, i dirigenti la Sezione Provinciale di Udine con intenzione certamente lodevole, allo scopo di sottoporre ad un'unica amministrazione tutto un vasto gruppo di riserve onde poterne meglio disciplinare la sorveglianza ed il funzionamento, ebbe l'idea peregrina di consorziare in un unico blocco le riserve dei Comuni di Tarcento, Lusevera e Magnano con Nimis e Taipana.

La cosa all'inizio provocò un putiferio di proteste da parte dei cacciatori di Nimis perchè questi ultimi non vedevano di buon occhio la prossima calata dei colleghi tarcentini nel loro territorio, per via di quei fagiani che essi avevano amorosamente risparmiati. Ma la Sezione di Udine facendo appello alla disciplina e assegnamento sulla discrezione e sulla coscienza venatoria dei cacciatori di Tarcento, riuscì a fatica a conciliare le due opposte tendenze ed il blocco progettato divenne un fatto compiuto.

Ed ecco, all'apertura di caccia, i nembrotti di Tarcento muovere a plotoni affiancati all'attacco della zona di rifugio che unanimemente era deciso di rispettare e distruggere in un sol giorno quanto in due anni si era risparmiato.

Fu una sarabanda, dicono, di spari, di grida, di imprecazioni e di impallinate, e un centinaio tra lepri e fagiani passarono nel carniere, fagiane comprese. E come si poteva pretendere rispetto al gentile sesso da parte di simili cavalieri?

E' proprio il caso di dire che avevano ragione i protestanti. Ora, per rimettere le cose a posto non resta che rifare tutto da capo e cioè, pur mantenendo una direzione unica del blocco di riserve recentemente costituito ai fini amministrativi, stabilire che ognuna delle Sottosezioni cacci nel proprio territorio. Si tornerà allora in accordo con Attimis, a lasciare una zona intermedia fra le due riserve a scopo di ripopolamento, facendo come fanno le formiche, cioè ricostruendo il formicaio calpestato dal villano piede. Ma intanto chi ha avuto, ha avuto.

Ai dirigenti il rimpianto di aver avuto fede nella coscienza venatoria di una massa così male assortita e così in fretta catechizzata.

Anche in caccia, la nobiltà non si acquista attraverso una sola generazione.

Sart.

AQUILEIA
Giovanni Munin caduto per la Patria

Il giovane camerata Giovanni Munin è caduto a C. Signa il 29 luglio 1942.

Nella patriarcale basilica di Aquileia, alla presenza di tutte le autorità e dei familiari, è stata celebrata sabato scorso una solenne ufficiatura funebre.

Il celebrante don Zanolla al Vangelo ha rievocato con toccanti parole la figura del giovane caduto che godeva nel paese larga stima per il suo attaccamento al dovere e per il suo ardente amore patrio.

Egli era una bella figura di lavoratore silenzioso. All'appello della Patria rispose accorrendo in armi e donando poi il fiore della sua giovinezza.

Alla mamma, chiusa nel suo fiero dolore, ed ai familiari esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

Denuncia di produzione del granoturco

L'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Cerealicoltura ritiene opportuno richiamare l'attenzione di tutti i produttori o detentori di granoturco sull'obbligatorietà della denuncia che, in conformità al D. M. del 5 maggio 1942-X, deve essere effettuata, entro 20 giorni dall'ultimazione della raccolta del granoturco in pannocchia, all'Ufficio Nucleo comunale, entro il cui territorio sono situati i terreni coltivati a tale prodotto.

Le leggi vigenti comminano gravi e particolari sanzioni verso gli inadempienti o soprattutto verso coloro che avessero presentato denuncia con corrispondenti alla realtà o comunque false.

Tutte le rimanenze di grano debbono essere conferite *sollecitamente* al magazzino d'ammasso.

AZZANO DECIMO
Raduno di popolo

Domenica alle ore 15 avrà luogo presso la piazza del Municipio una importante adunata di fascisti e popolo convenuti per ascoltare il prof. don Biasutti, Cappellano militare della 63ª CC. NN., decorato con medaglia d'argento al fronte russo, il quale parlerà sui nostri legionari del fronte orientale.

Nella Scuola di disegno

Domani domenica alle ore 11, presenti il R. Direttore tecnico del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, le autorità del Comune e i capi famiglia, presso la Scuola «C. Monticco» avrà luogo la cerimonia della premiazione degli allievi e dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Cacciatori di pecore

Abbiamo già segnalato il furto di due pecore avvenuto a breve distanza di giorni compiuto in due diverse stalle dove i ladri hanno avuto agio di scannare e scuoiare gli animali lasciando le pelli e le teste ai proprietari. Si tratta di due povere donne, e nei confronti della prima, la vedova Marianna Vidoni, il colpo è stato ripetuto la notte scorsa. Anche la seconda pecora che gli era rimasta nella stalla ha seguito la sorte della prima e la disgraziata ha trovato nella stalla la pelle e la testa.

Un'altra pecora ha subito la medesima sorte in quel di Arta alla stazione di Lovea. Anche qui i ladri, penetrati nella stalla di Luigi Cescutti, dopo avergli involato una pecora sono andati a scannarla in un'altro stavolo poco distante di proprietà dello stesso Cescutti.

Cine De Marchi

Sabato e Domenica: «Bastardo» quadro epico della primitiva vita della Lapponia settentrionale, uno sfondo veridico delle sconfinante distese bianche.

Lunedì: «Vita senza domani».
Martedì: «Ragazza».
Mercoledì: «Voci nell'ombra».
Giovedì: «Partita vinta».
Venerdì: «Gioco pericoloso».
Quanto prima: «Leone di Damasco».

In Tribunale

Furto di energia elettrica: G. Batta Fantinutto di Leonardo, di 41 anni e Luigi Persello di Leonardo, di 43 anni, da Buia, si ingegnavano a consumare energia elettrica in danno della Cooperativa elettrica Buiese. Scoperta la frode vennero denunziati e condannati dal Tribunale a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa ciascuno nonchè a 500 lire per frode sull'imposta consumo.

Insufficienza di prove: Edmondo Gishlhaler di Martino, di 44 anni, ed Emilio Traina fu Giovanni, di 49 anni, residenti a Tarvisio, avevano tentato di portare in Germania dieci coperte di cotone e di fibra artificiale caricandole sopra un treno in transito per l'estero. Il gesto è stato notato dalle guardie di finanza di confine ed i due sono comparsi davanti i giudici. Sono stati assolti per insufficienza di prove.

AMPEZZO
Rapporto di dirigenti del Fascio femminile

L'Ispettrice dei Fasci femminili della zona terrà rapporto martedì 20 c. m. alla sede del Fascio femminile, alle Segretarie di Fascio ed alle Ispettrici della Gil di Fascio, ad Enemonzo ore 14, per quelle di Enemonzo, Raveo e Socchieve; ad Ampezzo alle ore 16, per quelle di Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra e Sauris.

GEMONA
«Legionari friulani in Russia»

Domani sabato alle ore 18 nel Teatro Sociale il prof. don Guglielmo Biasutti, già Cappellano del 63º Battaglione CC. NN. in terra di Russia, parlerà della fede e dell'eroismo dei legionari friulani sul fronte antibolscevico.

VENZONE
Macellazione suini

Coloro che devono macellare i suini per consumo familiare sono tenuti a farne regolare denuncia 8 giorni prima della mattazione all'Ufficio Comunale, per ottenere il relativo permesso. Contro gli inadempienti sarà provveduto a termini di legge.

Movimento demografico

Durante il mese di settembre al locale Ufficio di Stato Civile e Anagrafe sono state denunciate le seguenti variazioni: nati 6; morti 5; matrimoni 1. Persone presenti nel Comune n. 3579, immigrati 1; emigrati 2.

NIMIS
Il miracolo dei fagioli

Questo miracolo lo ha fatto come narra «Lagricoltura Friulana» Antonio Bressani, un vecchietto sposato alla passione del suo poderetto posto in un romitaggio di Nimis. Intelligenza e passione sono le leve che creano il miracolo e che demoliscono ogni difficoltà.

Il poderetto del Bressani è incassato tra le alte sponde del Cornappo in località bassa e chiusa, ma bisogna vedere come egli ha saputo sfruttare tutte le possibilità per la coltivazione delle viti, congegnando le potature in modo che potessero consentire la produzione di molti grappoli e il buon vecchio non spregia il vino, anzi ad esso fa credito della propria vigoria e del suo ottimismo.

Ma veniamo ai fagioli. In una superficie di 4000 metri quadrati dopo raccolto il frumento il Bressani ha seminato fagioli rampicanti burlotti, bianchi e rossi, di quelli comunemente usati nelle nostre montagne. Il terreno è stato arato ai primi di luglio e concimato con stallatico come di solito si usa. Su 4000 metri quadrati sono occorsi 4000 sostegni di legno (passons) che il caro vecchio aveva avuto cura durante l'inverno di cercare nel bosco. Non è una bazzeccola 4000 stanghette di circa due metri. Ma quanto v'è la passione! Morale si è che il Bressani ha finora raccolto un monte di fagioli freschi e la vendemmia non è per anco terminata. Le sue brave figliole hanno un bel daffare a raccogliere i bacelli freschi per soddisfare alle richieste dei clienti, che si fanno sempre più numerosi e insistenti e che non hanno dato tempo al padre di mettere in serbo la semente.

Sono fagioli grossi e turgidi come castagne a buccia tenera e ciò è dovuto alla località fresca del posto e alla irrigazione che in tempo di arsura il Bressani ha saputo praticare coll'acqua del Cornappo. Il miracolo della produzione deve tanto alla postura del terreno, ma la capacità, la bravura e la volontà del coltivatore hanno fatto il resto che non è poco.

OSOPPO
Il 25º della difesa del Monte Festa

Dal 30 ottobre al 7 novembre ricorre il 25º della storica difesa del forte di Monte Festa (ottobre-novembre 1917). Alcuni quotidiani e riviste hanno, nel corso di questo anno, rievocato la valorosa difesa del gruppo di artiglieri dell'8º Fortezza. Anche nelle scuole della nostra zona, sarà ricordato l'eroico episodio che è ormai registrato, a caratteri d'oro, nella storia della guerra 1915-18.

TALMASSONS
Spettacoli marionettistici

Da varie sere agisce in Flambro la rinomata Compagnia Marionettistica diretta dal sig. Striuli Remigio e dalla figlia Maria che data la loro abilità artistica è molto apprezzata dal numeroso pubblico che accorre agli spettacoli.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Ombre di grandi

(m. b.) Parecchi uomini illustri e nelle arti e nelle lettere e nelle scienze diedero vanto alla nostra città. Ricordiamo che Cividale fu detta la piccola *Atene* del Friuli. Di molti di essi abbiamo già scritto: di Paolo Diacono, il grande storico, di S. Paolino, il Patriarca, di Benvenuta Boiani, di Jacopo Stellini, di Bernardino de Rubeis, di Filippo della Torre, di Francesco Chiarottini... Altri ancora sono però da ricordare.

Tomasino Cerchiari, il cavaliere, il poeta, che scrisse nella lingua dei trovatori tedeschi l'*Ospite Italiano* e molti altri poemetti in volgare.

Mondino, fisico e professore all'Ateneo Patavino. Marc'Antonio Nicoletti, autore di importanti studi storici, documentati.

Fiore da Premariacco valente *schermidore*, che scrisse il *Flos duellandi* (sembra anzi che il *fioretto* abbia tratto il proprio nome dal Fiore stesso).

Jacopo Tomadini — il grande musicista — che lasciò ben 503 opere, molte delle quali premiate oltre che a Firenze, a Parigi ed a Nanci. Di lui basta soltanto ricordare il «Miserere in mi minore» e la «Cantata per la Resurrezione di Cristo», lodata dallo stesso grande Liszt.

E Adelaide Ristori, la somma attrice, ed il pittore Antonio Dugoni, e lo scultore Gabrio Gabrici..

E non dimentichiamo sebbene non sia nato proprio a Cividale, il sovrano fra tutti i poeti dialettali, Pietro Zorutti.

Sono tanti i nomi. Ed al pronunciarli, siamo presi da una tenue nostalgia, per tutto ciò che ormai è passato. Ci sembra quasi di averli conosciuti questi grandi, tanto ci sono familiari.

Ed invece, di loro, non ci rimane che il ricordo e l'onorarne la sacra memoria.

Un valoroso pilota

Il concittadino ten. pilota Mirco Ersetti, valoroso combattente sul fronte africano, è stato recentemente nominato di «Motu proprio» di Sua Maestà del Re Imperatore, Cavaliere dell'Ordine della Stella Coloniale per le sue benemerenze acquisite in Africa settentrionale quale pilota del 50º Stormo d'assalto.

Lo stesso valoroso ufficiale ha pure ottenuto, per il suo magnifico comportamento, il passaggio in S. P. E. per merito di guerra, nonchè la promozione a tenente.

Il camerata Ersetti, attualmente istruttore alla Scuola di caccia ed in procinto di raggiungere nuovamente il fronte africano, è un vecchio e fedele camerata proveniente dall'Avanguardia Giovanile Fascista, iscritto sin dal 1922, ed è sempre stato animato da ottimi sentimenti italiani e fascisti.

Al valoroso ufficiale i nostri rallegramenti.

Un dopolavorista «appiedato» e l'arresto dei due ladri

L'altra sera il ventiduenne Aldo Fanna di Luigi, da Rualis, sostava nella sede del Dopolavoro locale per trascorrervi qualche tempo. Più tardi, nel lasciare la sede, constatava che la propria bicicletta che aveva lasciato nel cortile, era sparita. I suoi sospetti abbastanza fondati, si sono subito posati su due individui che erano stati visti aggirarsi nei pressi del Dopolavoro e poi allontanarsi. Informati del fatto, i carabinieri immediatamente disponevano per le ricerche del caso ed infatti qualche ora dopo i due individui venivano fermati. Trattasi di certi Domenico Contardo fu Luigi, di 35 anni e Achille De Fazio di Raimondo, pure di 35 anni; il primo da San Daniele ed il secondo da Percoto di Pavia d'Udine. Entrambi interpellati in merito alla sparizione della bicicletta, si sono protestati innocenti adducendo delle giustificazioni che in seguito sono risultate false. Per tale motivo, il loro arresto è stato mantenuto e denunciati quali autori del furto in questione.

Infortuni sul lavoro

Il manovale Gino Liva di Giuseppe, di 31 anni, da Sanguarzo, alle dipendenze della «Italcementi» fabbriche riunite Cemento, nel caricare traverse su un vagone, scivolava producendosi una ferita lacera alla gamba sinistra. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il fuochista Faustino Pigani di Luigi, di 37 anni, da Cividale, occupato presso gli Stabilimenti Estratti Tannici S. A., riparando la catena di un elevatore, si ferì la mano destra, producendosi una ferita lacero contusa, al terzo dito della mano destra suppuranti. Guarirà in 10 giorni.

Beneficenza

Il camerata Venusto Bacchetti ha offerto la somma di lire 100 per opere di bene. La signora Maria Rizzi in Zuliani ha offerto lire 10 alla Scuola Materna «Principe Umberto» per onorare la memoria della cugina insegnante Egitta Rizzi.

Pordenone

Profondo compianto per la scomparsa di Ester Perotti

Pordenone — dove è sempre vivo il ricordo del Prefetto squadrista Ecc. Cesare Perotti — ha appreso con unanime dolore la notizia della morte della madre di lui, la signora Ester Gerodetti, vedova di guerra (del ten. colonnello cav. Galeazzo Perotti, primo segretario del l'Intendenza di Finanza di Udine morto in servizio militare nel 1916).

La nobile signora, di origine piemontese, s'è spenta a Gorizia all'età di 75 anni; la salma di lei è stata trasportata nell'avita casa dei Perotti, a Chions, dove era particolarmente amata e stimata.

Eletta figura di donna animata dai più alti sentimenti di patriottismo seppe educare alla scuola del dovere i suoi figli, fra i quali l'indimenticabile avv. Cesare Perotti, valoroso combattente in guerra, intrepido squadrista della Rivoluzione, Segretario Federale di Udine, Comandante del Battaglione Alpini «Pordenone» ed infine Prefetto di Cuneo (dove si spense ancor giovane il 27 ottobre 1936).

Chions ha tributato alla buona signora funerali riusciti imponentissimi per la partecipazione di autorità, associazioni e popolo. Seguivano la salma il figlio cav. Camillo le figlie, il genero generale di divisione Ugo Medori e gli altri congiunti, le autorità e gerarchie del Comune, le rappresentanze con i gagliardetti del Fascio di Combattimento, della Gil, degli alpini, delle associazioni Combattentistiche e d'arma, i coloni della famiglia Perotti e si può dire tutta la popolazione che aveva in venerazione la defunta signora per la sua carità verso i poveri e i sofferenti. La salma è stata recata alla chiesa dagli ex combattenti della passata guerra, compagni d'arme del defunto Prefetto. Dopo il canto del «Notturno», è stata officiata la Messa solenne di requiem con l'accompagnamento di musica gregoriana e di scelti brani dell'illustre maestro Cossetti che sedeva all'organo. Il corteo ha quindi proseguito per il Camposanto del paese dove prima della deposizione nella tomba di famiglia è stato compiuto il rito dell'appello fascista.

Ai figli ed ai congiunti tutti presentiamo le nostre condoglianze.

MARANO LAGUNARE
Giovanni Codarin caduto per la Patria

Il 14 ottobre 1941 in un'imboscata tesagli dai «partigiani» decedeva a Jasemak il camerata Giovanni Codarin di Giuseppe della classe 1912.

Durante la sua giovine esistenza aveva potuto farsi apprezzare per le sue esemplari doti di cittadino e lavoratore.

Nel glorioso anniversario siano di fiero conforto per la vedova, genitori e congiunti tutti il sapere che la memoria del valoro Caduto è più che mai viva nel cuore dei suoi compaesani.

TRICESIMO
Una conversazione dell'architetto Arduino Berlam

Questa sera alle 18,30 nella sala del cinema teatro il camerata architetto Arduino Berlam terrà una conversazione sul tema «L'azione di Malta in difesa della latinità e della fede».

Il nome di Arduino Berlam, che gode meritata fama di brillante e sostanzioso conversatore, è l'avvincente argomento richiameranno certamente numeroso pubblico.

L'ingresso è libero.

SPORT

L'Udinese giocherà oggi a Roma contro la "Mater„ la squadra del "sistema„

Nella sua seconda trasferta della stagione l'Udinese sarà oggi impegnata a Roma in una non facile partita contro quella «Mater» che ha già costretto al pareggio sul suo campo il Savona.

L'Udinese, che domenica scorsa ha perduto inaspettatamente un punto pareggiando al «Moretti» di fronte al Fanfulla, vorrà rimettersi in carreggiata con la classifica conquistando almeno metà della posta in pallo a Roma; ma per riuscire a tanto — che secondo molti appassionati è il minimo che si possa pretendere dalla nostra squadra — i bianco-neri dovranno giocare con più ordine e soprattutto con più chiare costruzioni tecniche.

Non bisogna dimenticare che la «Mater» applica in pieno il «sistema» e che perciò — qualora i nostri giocatori riescano a... capirci qualche cosa — non dovrebbe essere molto difficile ad uomini della velocità di Obuel e dello scatto di Morello, infiltrarsi decisamente nella difesa avversaria; d'altro canto potrà riuscire poco agevole al nostro sestetto arretrato contenere il veloce attacco romano, sebbene questi sinora abbia segnato solamente due reti.

Prendendo come punto di riferimento la sconfitta romana a Cremona, l'Udinese dovrebbe partire favorita; ma non fu così anche domenica scorsa? Non si credeva che il Fanfulla perdente con la Cremonese dovesse buscarle sode a Udine? Ed invece a stento ne scaturì un pareggio! Speriamo che a Roma la nostra squadra sviluppi un gioco più franco ed a più ampio respiro, solo così potrà avere ragione della neo-promossa «Mater».

L'Udinese giocherà nell'abituale formazione; il solito dubbio è nella coppia dei terzini: Ciocchiatti-Pressacco, o Ciocchiatti-Barbot. A Molnar la decisione, ma speriamo sia definitiva, perchè non è simpatico procedere in tale alternativa.

Nel numero di domani pubblicheremo un nostro servizio particolare di Ennio Mantella sulla partita Mater-Udinese.

Finale Trofeo Fascio di Udine

Domenica 18 corrente alle ore 15.30 si incontreranno al campo Moretti le squadre Littoria e San Domenico del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» per la finale del Trofeo Fascio di Udine.

Viva è l'attesa nel campo dei giovani per questo incontro sul quale il pronostico è dei più incerti dato che le squadre si equivalgono.

Peccato che a queste competizioni, dove si gioca con cuore, dando tutto per i propri colori e non prive di una certa tecnica il pubblico diserti il campo.

Abbiamo visto durante lo svolgimento di questo torneo partite giocate con tale volontà mordente da non far rimpiangere qualcuna di divisione superiore.

Giocatori e organizzatori con una passione e con sacrifici personali danno vita a questo vivaio dal quale sortiranno quelli elementi che in avvenire entreranno nella nostra massima squadra riportandola a quella caratteristica di squadra prettamente locale.

A. L.

Una gara nazionale di marcia su pista organizzata dal Gruppo sportivo della Milizia Ferroviaria di Trieste

Il Gruppo sportivo V Legione Milizia Ferroviaria di Trieste organizza per il giorno 25 ottobre una gara nazionale di marcia su pista di km. 5. La gara si svolgerà allo Stadio del Littorio di Trieste e ad essa potranno partecipare indistintamente gli atleti di tutte le serie.

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria alle ore 15 allo Stadio del Littorio di Trieste. La partenza verrà data alle ore 15,30 precise.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, per concorrente, dovranno essere inviate entro il giorno 24 ottobre a: G. S. V Legione Milizia Ferroviaria, via Milano 10, Trieste.

Gli eventuali reclami dovranno essere accompagnati dalla tassa di L. 50 e presentati per iscritto al giudice-arbitro, entro 15 minuti dall'effettuazione della gara.

La tassa reclamo verrà restituita qualora il reclamo venga accolto. Ecco i premi messi in palio nella gara: al 1. classificato premio del valore di L. 150; al 2. di L. 100; al 3. di L. 80; al 4. di L. 60; al 5. di L. 40; al 6. di L. 30.

La gara è regolarmente approvata dalla Federazione italiana di atletica leggera. La Fidal e gli organizzatori declinano ogni responsabilità per quanto potesse accadere ai concorrenti od a terzi od a cose di terzi durante la gara.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono le norme statutarie e tecniche della Fidal.

ATLETICA

Una riunione a Firenze con Primo Carnera

FIRENZE, 16.

A completare i lavori dei dirigenti della Federazione Atletica Pesante, che come è noto si raduneranno a Firenze nei giorni di sabato e domenica per l'annuale rapporto e per importanti decisioni, avremo domenica sera una eccezionale riunione di lotta alla quale parteciperanno autentici campioni. Fra essi Primo Carnera che ci dicono sia eccellente lottatore quasi quanto fu eccezionale campione di pugilato. Dilettanti e professionisti in gara, ed avremo degli incontri davvero appassionanti.

TENNIS

Campionati sociali al De Braida

Ieri hanno avuto inizio gli incontri per il Campionato Sociale 1942 al Tennis de Braida. L'adesione dei soci, entusiasticamente totalitaria, ha dato una nota vivace alla simpatica manifestazione.

Gli incontri di ieri, brillanti, serrati e combattuti, hanno visto il forte Marco Marchi vittorioso su Pasqualin, mentre la sfortuna si accaniva contro il volitivo Germano, che perdeva su tre partite.

Bello il gioco di Migliorini, che tuttavia non ha avuto bisogno di impegnarsi a fondo data l'evidente inferiorità dell'avversario. Nel singolare femminile si è distinta la Trentin, mentre la meritevole Ciriani, doveva cedere alla più allenata Pizzamiglio.

Ecco i risultati:

Marchi Marco b. Pasqualin 6-1 6-2; Bortolussi b. Chiussi C. 6-3 6-1; Migliorini b. Migotto 6-1 6-2; Marsana b. Romanelli R. 6-2 6-0; Brunetta b. Larocca 4-6 6-4 6-2; Marzona b. Brunetta 6-3 6-4; Da Pozzo b. Germano 3-6 6-4 6-4.

Singolare signore.

Trentin b. Romanelli 6-3 6-0; Pizzamiglio b. Ciriani 6-3 0-6 8-6.

Oggi si avranno gli incontri di doppio ed è attesa con vivo interesse l'esordio del doppio Germano Marchi.

ATTI UFFICIALI
F. I. G. C.
Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 55 del 13 ottobre XX

COPPA «NESTORE MARINI»

In possesso del referto arbitrale si omologa la seguente gara: A. S. Roveredo-Gil Aviano 3-1.

Omologazione rinviata: Si soprassiede alla omologazione della gara: San Marco Calcio-30º Distretto Sacile per accertamenti sui giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellino.

Gare di domenica 18 ottobre 1942 XX: A Pordenone, Stadio Littorio, ore 16: A. S. Roveredo-San Marco; a Sacile, ore 16: 30º Distretto-Gil Aviano.

Ammonizioni: Si ammonisce il giocatore Patti Giovanni dell'A. S. Roveredo.

COPPA «GUIDO POLES» RAGAZZI

Partite di domenica 18 ottobre 1942 XX: Campo Cordenons, ore 15.30, Gil Cordenons-A. C. Aurora; campo Porcia, ore 15.30, A. C. Savoia-A. C. Don Bosco.

S. Daniele

All'albo pretorio

E' esposto un avviso del prefetto circa l'investimento a frumento, nell'annata 1942-43, di almeno il 25 per cento dell'intera superficie occupata a seminativi in ogni azienda agricola o podere.

Ai premilitari

Oggi, sabato, i premilitari sono convocati alla Casa della Gil per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

Bimbo che si frattura una gamba

Il bambino Novellino Zatti di Luigi, di 8 anni, da Flaibano, cadendo accidentalmente nella propria abitazione, riportava la frattura della gamba sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

DIGNANO
Enea Simeoni caduto per la Patria

Fra i gloriosi caduti del Battaglione «Gemona» dell'8. Alpini, figura anche il giovane camerata Enea Simeoni della classe 1920.

Era un ottimo giovane e godeva la generale stima.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

In memoria di Enea Simeoni

Per onorare la memoria del fratello Enea, gloriosamente caduto per la Patria, la C. N. Fausto Simeoni, attualmente in zona di operazioni, ha devoluto per opere benefiche del Comune, la somma di L. 100.

Amelio Comessatti caduto per la Patria

L'alpino Amelio Comessatti, appartenente al Battaglione «Gemona» dell'8º Reggimento è gloriosamente caduto per la Patria il 28 marzo scorso.

Con questo altro caduto che sarà perennemente ricordato, l'albo di gloria del Comune, che conta circa tremila abitanti, conta diciannove nomi scritti in caratteri d'oro.

Alla memoria di Amelio Comessatti che nella sua breve esistenza aveva saputo circondarsi di stima e simpatia, eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

MONTEREALE CELL.
Nella G.I.L.

Subito dopo la riunione di cui sopra, gli insegnanti stessi sono stati convocati dal Comandante della Gil che li ha intrattenuti in merito alla refezione scolastica.

ULTIME NOTIZIE

Le autorità britanniche dell'India di fronte al nuovo problema della rivolta delle "camicie scarlatte,,

Sanguinosi scontri nel nord-ovest - Officine a Calcutta invase dalla folla - Arresti in masse a Madras

Il Governo indiano invita gl'inglesi non militari a lasciare il Paese

BANGKOK, 16.

Secondo notizie pervenute a questo centro di agitazione indiano le autorità inglesi sarebbero seriamente preoccupate per lo sviluppo preso dall'insurrezione nei territori del nord-ovest in seguito all'arresto di Abdul Kaffar Kan. Si afferma tra l'altro che l'iniziativa presa dal comando britannico di quella zona di frontiera non abbia trovato l'approvazione del Governo centrale dell'India al quale è già in difficoltà per la situazione sempre più grave che si va delineando nelle varie provincie ove, malgrado i feroci provvedimenti repressivi adottati, il movimento anti-inglese si estende e s'intensifica.

L'arresto del capo delle «Camicie scarlatte» invero non ha avuto altro risultato che quello di aggravare la già difficile posizione delle forze militari britanniche che si trovano nei territori del confine occidentale dell'India e che nei quotidiani scontri con le bande degli insorti hanno già riportato perdite considerevoli.

La guerriglia si è inasprita. Una banda guidata da Vidur Kaffar Kan, il nuovo capo delle «Camicie scarlatte», composta quasi esclusivamente da appartenenti delle tribù «Wazirs» e degli «Afridi», ha posto in fuga, dopo un violento combattimento, un reparto inglese facendo prigionieri un ufficiale ed una ventina di soldati. In un altro scontro una grossa pattuglia inglese è stata circondata ed annientata. Rinforzi inviati affrettatamente dal Governo indiano affluiscono nelle zone di frontiera.

Altre notizie recano che a Madras sono avvenute manifestazioni anti-inglesi; la polizia ha operato un centinaio di arresti. A Calcutta una officina nella quale lavoravano alcuni operai inglesi è stata invasa da una folla di dimostranti che hanno danneggiato il macchinario ed incendiato un magazzino nel quale erano depositate delle balle di cotone. I danni sono gravissimi. La polizia intervenuta è riuscita a stento a sgomberare i locali.

La stazione radio di Nuova Delhi informa che il Governo dell'India ha annunciato l'imminente sgombero di tutti gli inglesi dall'India, eccezione fatta per i funzionari e i militari.

Si osserva, che molti inglesi abbandonarono l'India durante la campagna birmana e che il provvedimento annunciato è senza dubbio in relazione con le condizioni che sono venute a crearsi nel paese in seguito al movimento insurrezionale.

Notizie da Bombay informano che sono stati arrestati 25 industriali indiani, sospetti di avere organizzato un attentato dinamitardo.

Le imprese dei sommergibili dell'Asse

Il San Lorenzo dichiarato "Zona di pericolo,,

BUENOS AIRES, 16.

Si ha da Ottawa che un comunicato ufficiale canadese dichiara il fiume di San Lorenzo «zona di pericolo» in seguito all'attività svolta dai sommergibili dell'Asse nelle acque del fiume.

L'importanza annessa alla navigazione sul San Lorenzo è dovuta al fatto che questo fiume è una delle vie navigabili più importanti del globo. Il bacino del San Lorenzo ha la capacità del bacino occidentale del mare Mediterraneo.

Il fiume è lungo tremila chilometri, distanza corrispondente a quella che corre dal Capo Nord al Brennero.

Il San Lorenzo ha una importanza enorme per il Canadà e per gli Stati Uniti. Il suo estuario ha una lunghezza di 750 chilometri e forma il cosidetto golfo di San Lorenzo che ha una superficie di 230 mila chilometri quadrati. Le sponde del fiume raggiungono verso la foce la distanza media di 50 chilometri.

Il grande estuario, che comincia a valle di Quebec, assume un aspetto addirittura marittimo. [illegible] il fiume è libero dai ghiacci e si svolge soprattutto il grande traffico fluviale. Rotte dirette collegavano [illegible], Montreal e Quebec all'Inghilterra e ai grandi porti europei, come pure agli Stati Uniti e all'America del Sud. Grosse navi cariche di legname, di grano e minerali lasciavano il Canadà dai porti del San Lorenzo per tutti i mari del mondo.

Ora invece, proprio nel momento in cui le preziose materie prime e le altrettanto preziose derrate canadesi assumono vitale importanza per gli alleati, il traffico sul grande fiume risulta gravemente insidiato [illegible] marina dell'Asse, tanto che con sommo dispiacere si è costretti a dichiarare il San Lorenzo «zona di pericolo».

Energica reazione turca ad una pubblicazione americana

ISTANBUL, 16.

I giornali turchi prendendo lo spunto dalla dichiarazione del Governo di Washington che cerca di attenuare la portata dell'articolo pubblicato sulla rivista Colliers dal prof. Renner circa la necessità di attribuire la Turchia europea e gli Stretti alla Russia.

Manifestano ancora il vivo disappunto provocato dall'articolo negli ambienti politici e nell'opinione pubblica turca e sottolineano l'insufficienza della dichiarazione di Washington. Il deputato Negmedin Sadak nell'Akham rileva che la precisazione del Governo degli Stati Uniti giunge molto tempo dopo la pubblicazione dell'articolo e soltanto in seguito alle proteste turche sul «Tasviri Efkar». L'articolista nota che negli Stati Uniti, dove tutto assume carattere propagandistico, si sarebbe dovuto rilevare tempestivamente la inopportuna pubblicazione di Renner. Il ritardo fa pensare che in America si pubblichino molte sciocchezze se è potuta passare inosservata quella riguardante la Turchia.

Una protesta assai energica viene inoltre pubblicata dal giornale Son Post in cui si attacca l'America per le sue stravaganze. «Una ragazza diciottenne, — scrive il giornale — può aver già divorziato una dozzina di volte; banditi tipo Al Capone possono rimanere impuniti; il capo di Stato Maggiore della Marina americana può scrivere corbellerie sugli Stretti, ecc. Ora invece non si tratta più di un ammiraglio ma di un professore che traccia la carta del dopoguerra. Occorre notare che egli occupa la cattedra di geografia all'Università di Columbia ed ha coperto la carica di esperto durante l'elaborazione della famosa dichiarazione anglo-americana detta «carta atlantica». La dichiarazione di Washington tenta di diminuire l'importanza del professore, ma non sappiamo se egli abbia avuto parte nell'elaborazione di questa «carta» perciò non possiamo credere alla sincerità della smentita».

Questa è — continua ancora il giornale — la seconda balordaggine americana nei riguardi della Turchia.

Il Son Post afferma poi che la precisazione americana non ha per nulla soddisfatto l'opinione pubblica turca nel delicatissimo momento attuale, mentre i delegati di Washington si recano in Russia a prendere contatti col Governo sovietico ed una visita a Mosca dello stesso Roosevelt non è improbabile. «È una magra scusa — conclude il giornale — affermare che la libertà della stampa americana consenta ai cittadini qualunque pubblicazione. Durante la guerra precedente il Governo inglese e francese firmarono con la Russia un accordo concernente gli Stretti e quindi legittimo chiedersi se le democrazie non mirino ancora oggi a menomare la Turchia.

Anche altri giornali definiscono insoddisfacente la dichiarazione americana e la ritengono suscettibile di sollevare gravi dubbi nell'opinione pubblica turca.

"Il tempo non lavora affatto per i russi,,

Sconfortanti considerazioni di una rivista inglese

LISBONA, 16.

La rivista inglese Economist lancia un appello per un secondo fronte europeo che viene prospettato come un problema di assoluta immediata urgenza.

Visibile la notizia — riferisce la rivista — che l'U.R.S.S. è come una persona gravemente ferita: un terzo della popolazione sovietica è sottomessa al nemico, mancano viveri, medicamenti ed ogni sorta di carburanti e la produzione totale del carbone raggiunge appena un quarto di quella tedesca. L'Economist accenna quindi alla depressione psichica generale della popolazione [illegible] la situazione attuale e quella della passata primavera [illegible]. Esaminate quindi le conseguenze che una caduta della Russia avrebbe per gli anglo-sassoni, conclude: «il tempo non lavora affatto per i russi mentre le Potenze occidentali sono destinate ad essere sempre in arretrato».

I francesi saranno sottoposti a visita medica prima di contrarre matrimonio

PARIGI, 16.

La Gazzetta Ufficiale pubblica una legge con la quale si stabilisce come obbligatorio per tutti i francesi di passare una visita medica prima di contrarre matrimonio. Il risultato della visita medica verrà comunicato alle due parti contraenti affinché ognuna, prendendone cognizione, sappia quali sono le responsabilità che si assume.

Le riserve dell'Australia prossime all'esaurimento

ROMA, 16.

In Australia le riserve del Governo si avvicinano all'esaurimento. [illegible] il Governo ha ufficialmente comunicato che l'Australia sarà la prima nazione alleata che verrà a trovarsi in queste condizioni.

Per aumentare la produzione bellica dell'Australia è stato stabilito un provvedimento che prevede che qualsiasi persona dovrà abbandonare il suo posto di lavoro qualora vi fosse necessità di manodopera negli stabilimenti dell'industria bellica.

Inoltre le razioni alimentari verranno ridotte perché l'Australia [illegible] degli Stati alleati.

Tra breve tutte le donne saranno obbligate a lavorare per lo Stato. Le colture di cereali e di altre piante alimentari verranno ridotte [illegible] necessarie per l'industria bellica.

Un nuovo pezzo grosso nell'Ambasciata britannica a Washington

LISBONA, 16.

Si apprende da Washington che la nomina di Sir George Sanson [illegible] all'Ambasciata britannica viene spiegata in relazione con [illegible] compreso l'India, nei confronti degli Stati Uniti [illegible] l'Ambasciata inglese a Washington si è trasformata in un vero [illegible] con Halifax e cinque ministri quali Ronald Campbell, Noel Hall, [illegible], Gerald Campbell, e Sanson. (Radio Stefani).

Quest'anno non saranno assegnati i premi Nobel

STOCCOLMA, 16.

Le autorità competenti hanno deliberato che quest'anno non vengano assegnati i premi Nobel.

Il Duce e la scienza

Un ammirato rilievo tedesco

BERLINO, 16.

Un corsivo dell'Angriff dal titolo «Il Duce e la scienza», riprende le dichiarazioni di Mussolini al recente congresso della Società italiana per il progresso delle scienze sottolineando l'importanza e mettendo in rilievo l'intenso apporto dell'Italia in tutti i campi delle ricerche scientifiche.

Il ministro Ricci riceve la commissione artigiana spagnola

ROMA, 16.

Il ministro delle Corporazioni ha ricevuto la missione spagnola per l'artigianato, venuta in questi giorni in Italia, accompagnata dal cons. naz. Piero Gazzotti, presidente della Federazione fascista degli artigiani.

Il presidente della missione, dott. Azaura, vice-segretario delle opere sindacali di Spagna, ha espresso al ministro Ricci viva ammirazione per i magnifici progressi compiuti dall'artigianato italiano al quale quello spagnolo si sente tradizionalmente vicino.

Il ministro Ricci si è molto compiaciuto della cordialità dei rapporti esistenti fra le organizzazioni artigianali dei due Paesi amici.

Le commissioni giudicatrici dell'abilitazione di libera docenza

ROMA, 16.

Con decreto ministeriale 25 settembre 1942-XX, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione nazionale, parte seconda, n. 42, del 15 corr. mese, sono state nominate le commissioni giudicatrici dell'abilitazione alla libera docenza delle materie, riferentesi alla sessione dell'anno 1942.

Gli alimentaristi tedeschi ospiti di Roma

ROMA, 16.

La delegazione dei commercianti della Federazione tedesca dettaglianti dell'alimentazione, guidata dal dott. Bucheri, vice presidente della Federazione stessa, si è recata alla sede della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio dove, in rappresentanza del presidente confederale, cons. naz. Pasquale Paladino, è stata ricevuta dal vice presidente Gino Panconesi, dai dirigenti dei sindacati e funzionari in sede.

La delegazione, dopo aver visitato gli uffici, è stata accolta nel salone delle adunanze dove, alla presenza dei dirigenti, il vice presidente ha porto il saluto dei lavoratori del commercio italiani ai camerati germanici. Dopo di che il cons. naz. Lo Curcio, anche egli in rappresentanza del presidente, si è intrattenuto a parlare sulle realizzazioni dell'Ente nazionale fascista per l'addestramento al lavoro commerciale (E.N.F.A.L.C.).

Alla fine sono stati discussi e commentati i diversi aspetti del problema attinente all'istruzione professionale nel settore commerciale.

Al termine della visita, vibranti manifestazioni sono state dirette all'indirizzo del Führer e del Duce.

I titoli del debito pubblico ex jugoslavo dovranno essere denunciati entro 20 giorni

ROMA, 16.

Per l'applicazione dell'accordo firmato a Berlino il 22 luglio 1942-XX, i cittadini italiani residenti nel Regno, nonché le banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche di qualsiasi natura, di nazionalità italiana, sono invitati a depositare entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato i titoli del debito pubblico ex jugoslavo contemplati in detto accordo di cui siano eventualmente in possesso [illegible] Banca d'Italia o all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Per informazioni circa le modalità e le specie di titoli, gli interessati potranno rivolgersi alle Sezioni di Tesoreria provinciale del Regno.

Richiesta di professori italiani per l'insegnamento nelle scuole straniere

ROMA, 16.

A seguito di nuove, urgenti richieste di professori italiani per lo insegnamento delle lettere italiane nelle scuole straniere e negli Istituti italiani di cultura, il Ministero degli Affari Esteri, Direzione generale italiani all'estero, Via Boncompagni 30, Roma, invita i professori di lettere, di lingue straniere e di storia e filosofia di ruolo [illegible] alla Direzione generale degli italiani all'estero.

Paolo Emilio Pavolini commemorato all'Università di Helsinki

HENSINKI, 16.

Tutti i giornali riportano un'ampia cronaca della commemorazione [illegible] Paolo Emilio Pavolini tenutasi all'Università. L'Helsingin Sanomat constata che la [illegible] omaggio all'eminente [illegible]. Scomparso [illegible] manifestazione di profonda [illegible] finnica [illegible] alla [illegible] di tutto il Paese.

L'"Ora italiana,, alla radio di Sofia

SOFIA, 16.

In base all'accordo stipulato in questi giorni dalla Commissione mista italo-bulgara per l'applicazione dell'accordo culturale, la radio di Sofia, inizierà il 28 ottobre, nell'annuale della Marcia su Roma, l'«Ora italiana».

L'emissione avrà luogo ogni mercoledì dalle ore 22 alle 22.10 e comprenderà notizie e informazioni in lingua bulgara sull'Italia onde far conoscere sempre meglio ai radioascoltatori bulgari l'Italia di oggi in tutti i suoi aspetti.

L'«Ora italiana» sarà inaugurata con un discorso del ministro a Sofia co. Magistrati.

Alta onorificenza romena concessa al gen. Pezzi

(Da uno degli inviati speciali della Stefani)

FRONTE DEL DON, 16.

In riconoscimento della costante collaborazione offerta dai reparti dell'Aviazione italiana in Russia ai camerati dell'Aviazione rumena, che combattono fianco a fianco il bolscevismo sul fronte orientale, il Governo romeno ha insignito il comandante l'Aviazione italiana in Russia, generale Enrico Pezzi, della commenda e del grande ufficiale della corona di Romania «con spade».

L'altissima onorificenza concessa con motivazione della «virtù militare» è stata rimessa al generale Pezzi personalmente dal ministro della difesa nazionale di Romania.

Gli italiani dell'Argentino potranno esporre il tricolore durante le feste nazionali

BUENOS AIRES, 16.

Negli ambienti politici e giornalistici si dà una giusta importanza al recente decreto del Governo argentino in virtù del quale le case e negozi italiani potranno esporre la bandiera tricolore durante le prossime giornate del 28 ottobre, del 4 e dell'11 novembre, ricordanti tre significative date della recentissima storia d'Italia.

Nonostante la perfida campagna di calunnie e di dileggio, condotta dai giornali della cricca anglo-sassone, il Governo argentino, interpretando i sentimenti della enorme maggioranza della popolazione, riconosce in forma solenne con questo decreto le benemerenze acquisite dalla Italia e leale collettività italiana che, generosa ed operosa [illegible] della Nazione ospitale, conserva nell'animo l'attaccamento e l'affetto per le tradizionali glorie della Patria di origine. Le date del 28 ottobre, del 4 e dell'11 novembre saranno celebrate con degna solennità dalla collettività italiana della capitale e delle 14 provincie.

Solenne inaugurazione a Sofia dell'anno accademico dell'Istituto italiano di cultura

SOFIA, 16.

Con l'intervento delle più alte autorità bulgare e di una enorme folla di studenti è stato inaugurato l'ottavo anno accademico dell'Istituto italiano di cultura.

Erano presenti un rappresentante di Re Boris, il ministro dell'Istruzione, il presidente della Camera, numerosi membri del Corpo diplomatico, il rettore e numerosi professori dell'Università di Sofia, il delegato apostolico, il vescovo cattolico di Sofia, il capo della Chiesa bulgara, deputati, alti ufficiali e i componenti la Delegazione culturale italiana che si trova attualmente a Sofia.

Il R. Ministro d'Italia conte Magistrati ha inaugurato l'anno accademico con una prolusione nella quale ha esposto, con lucida sintesi, gli scopi dell'Istituto, le ottime realizzazioni conseguite ed il vasto programma per l'avvenire. La divulgazione della lingua e della cultura italiana in Bulgaria — ha rilevato il ministro — trova pieno appoggio da parte del Governo bulgaro e un terreno fertilissimo nella gioventù bulgara che frequenta in numero sempre maggiore i corsi dell'Istituto. Quest'anno trentatrè sezioni funzioneranno nelle principali città della Bulgaria.

Alla prolusione, vivamente applaudita, è seguito un concerto di musica italiana antica e moderna con la partecipazione del pianista Mario Ceccarelli, della violinista Pina Carmirelli e del soprano Alba Anzelotti.

Il calendario della Milizia per l'anno XXI

ROMA, 16.

Anche per l'anno XXI, la Milizia avrà il suo calendario che, opera veramente pregevole, esalta in sette grandi, artistiche tavole a colori l'eroismo, il sacrificio e la fede di tutti i legionari d'Italia. I proventi della vendita saranno anche questo anno devoluti ai collegi dei figli delle Camicie nere.

Importante riunione della Corporazione dell'abbigliamento

ROMA, 16.

Al Ministero delle Corporazioni — sotto la presidenza del cons. naz. Parolari — si è riunita la Corporazione dell'abbigliamento. Sono intervenuti alla riunione, oltre i componenti della Corporazione, il vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili, i rappresentanti delle amministrazioni statali, del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi delle organizzazioni sindacali e degli enti economici interessati ai problemi da discutere, nonché il presidente del Comitato Corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

All'inizio dei lavori il vicepresidente della Corporazione ha ampiamente illustrato le nuove norme predisposte dagli organi ministeriali per la distribuzione tesserata dei prodotti tessili e dei generi di abbigliamento. Egli ha rilevato come tale disciplina che entrerà in vigore col primo novembre prossimo, non si discosti sostanzialmente da quella che è stata introdotta nel primo anno di tesseramento, pur tenendo nel giusto conto i suggerimenti offerti dall'esperienza. La innovazione più notevole consiste nell'aver ridotto i tipi di tessera da cinque a due: uno per i bambini da un anno a quattro anni di età, l'altro per la restante popolazione senza alcuna distinzione di età e di sesso.

Ciò, mentre semplifica opportunamente il congegno del tesseramento, determina una maggiore disponibilità complessiva di punti nell'ambito dei singoli gruppi familiari.

Per quanto si riferisce al punteggio dei tessuti è stato generalizzato il criterio del peso, come quello che appare più razionale e meglio rispondente alle finalità del tesseramento. Una opportuna eccezione è prevista in favore dei tessuti-tipo per tute ed indumenti da lavoro, i quali godono di un punteggio minimo, indipendentemente dal loro peso. La classificazione dei tessuti agli effetti del punteggio è stata notevolmente semplificata unificandosi molte delle voci preesistenti.

Si è inoltre assicurata una migliore rispondenza del punteggio delle confezioni a quello dei tessuti relativi. Un'altra importante innovazione è costituita dalla fissazione delle misure massime degli articoli per i bambini, i ragazzi e le ragazze, allo scopo di eliminare ogni possibilità di contestazione tra venditori ed acquirenti. La nomenclatura ed il punteggio delle calzature hanno subito più radicali modificazioni per essere poste in armonia con i recenti provvedimenti per la disciplina della produzione e della vendita delle calzature-tipo.

Sulla base della illustrazione fatta dal cons. naz. Parolari e dei chiarimenti forniti dai rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, si è svolta una esauriente ed approfondita discussione sui vari problemi inerenti al tesseramento. La Corporazione ha proceduto ad un esame analitico delle varie tabelle contenenti il nuovo punteggio fornendo utili suggerimenti in merito alle diverse voci contemplate. Sono state inoltre prese in particolare esame i problemi riflettenti l'approvvigionamento delle materie prime per la produzione dei filati cucirini e la fabbricazione delle calzature. A questo ultimo riguardo è stato espresso il voto che, per consentire la produzione di calzature estive di buona resistenza, sia assegnato ai calzaturifici un adeguato quantitativo di filati di cotone.

Nel prendere atto delle dichiarazioni del presidente del Concordit e dei rappresentanti delle categorie interessate circa l'andamento del settore dell'abbigliamento e le future possibilità di rifornimento e di distribuzione, la Corporazione ha constatato che il sistema di tesseramento ha dato nel primo anno di applicazione soddisfacenti risultati dovuti al senso di responsabilità ed allo spirito di disciplina dimostrati dalle categorie produttrici e dai consumatori. La Corporazione ha manifestato la propria adesione alle nuove norme ministeriali, esprimendo l'avviso che la severa disciplina imposta in questo settore dalle imprescindibili esigenze di guerra debba essere vieppiù rafforzata allo scopo di assicurare al popolo italiano, pur nelle attuali contingenze e senza nulla sottrarre alle ulteriori necessità delle Forze Armate, il fabbisogno dei generi di abbigliamento, attraverso un adeguato ed ordinato rifornimento del consumo.

La Corporazione ha successivamente preso in esame il progetto predisposto dall'U.N.I. per la unificazione delle misure fondamentali concernenti l'abbigliamento maschile. Le relative tabelle sono state approvate in relazione alle finalità pratiche cui esse mirano.

Decisioni dei Comitati corporativi per l'industria farmaceutica e per la meccanica

ROMA, 16.

Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico corporativo per l'industria farmaceutica per esaminare i problemi relativi alla tipizzazione dei flaconi per uso medicinale e alla restituzione dei vuoti. Il Comitato, dopo ampia discussione, ha prospettata l'opportunità che vengano fabbricati due nuovi tipi nella serie «neoval», alcuni tipi di massima capacità di flaconi a bocca larga, un tipo di bottiglia con collo a forma cilindrica per prodotti volatili e un tipo di contagocce.

Il Comitato ha poi esaminato il problema delle giacenze dei recipienti non tipo, degli imballaggi, dello scatolame e delle etichette. Infine, nei riguardi della restituzione dei vuoti, il Comitato ha ribadito i concetti espressi in una mozione approvata dalla Corporazione della chimica, rivolgendo l'invito agli organi competenti perchè sia emanato l'apposito provvedimento al riguardo.

Il Comitato tecnico corporativo per la meccanica si è riunito al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Gardini, per esaminare il problema dello sviluppo della produzione delle macchine agricole e dei relativi pezzi di ricambio. Sulla base delle direttive fissate in tale campo dal Ministero delle Corporazioni, il Comitato ha preso in attento esame, sia dal lato quantitativo, sia da quello qualitativo, il problema delle materie prime necessarie a questo settore produttivo, del quale è evidente l'importanza anche ai fini bellici. Sono stati inoltre discussi i problemi inerenti alla unificazione ed alla eventuale tipizzazione delle macchine e dei loro particolari costruttivi, nonchè le questioni riflettenti il più razionale assetto della organizzazione produttiva e distributiva.

La casa di Pier Luigi da Palestrina dichiarata monumento nazionale

ROMA, 16.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D. 5 settembre 1942-XX n. 1153 che dichiara monumento nazionale la casa ove nacque il sommo musicista Giovanni Pier Luigi da Palestrina.

Nuovo accordo commerciale bulgaro - croato

SOFIA, 16.

E' atteso prossimamente l'arrivo a Sofia di una delegazione economica croata che tratterà la stipulazione di un nuovo accordo commerciale bulgaro-croato.

I canadesi non intendono di combattere fuori patria

LISBONA, 16.

Il Times riceve da Toronto che si è costituito un nuovo partito canadese capitanato dal deputato [illegible] Raymond che tende a raggruppare tutti i canadesi di lingua francese e propugna il principio che i canadesi non debbono essere inviati a combattere fuori patria.

Sensibile diminuzione delle importazioni svedesi

STOCCOLMA, 16.

La statistica di settembre della bilancia commerciale svedese presenta una diminuzione delle importazioni rispetto al precedente mese di agosto da 203 milioni e 178 milioni di corone ed un leggerissimo aumento delle esportazioni da 120 a 121 milioni.

L'essenza e gli sviluppi della Rivoluzione fascista messi in rilievo in Germania

BERLINO, 16.

Nella imminenza della storica data del 28 Ottobre, la stampa germanica rievoca le origini del movimento fascista e illustra l'opera costruttiva realizzata dal Duce in venti anni di Regime.

La «Das Neue Europa» pubblica in proposito un articolo del Reichhauptamtsleiter dott. Adolfo Dressler che fra l'altro dice: «Con la Marcia su Roma il Fascismo è divenuto uno dei fattori decisivi, non soltanto della politica italiana, ma di quella europea. Sorto come il Nazionalsocialismo dal travaglio rivoluzionario del dopoguerra, il movimento Mussoliniano salva in un'aspra lotta, risolutamente combattuta contro il comunismo, l'Italia dal baratro in cui minacciava di precipitare avviandola ad una nuova ascesa. Il Fascismo non giunse al potere come un elaborato sistema filosofico. Fin dall'inizio esso non è stato che la cieca, incrollabile fiducia nella forza della personalità di Mussolini, che sola assicura in un'epoca di caos la fermezza di una volontà conscia dei suoi scopi. Appunto perchè il Fascismo non è dogmatico, la creazione dello Stato fascista avviene movendo dalla pratica con una gradualità che tiene conto delle esigenze del momento e che corrisponde alle fasi di sviluppo dell'opera di ricostruzione interna del Paese e di rafforzamento e potenziamento della sua posizione nel mondo».

Dopo aver ricordato le realizzazioni mussoliniane all'interno e nel campo della politica estera fino alla fondazione dell'Impero, lo scrittore mette in rilievo i fattori storici e gli elementi spirituali che hanno portato l'Italia e la Germania a stringere il patto dell'alleanza del 22 maggio 1939, alleanza alla quale, con l'adesione del Giappone nel Tripartito, è stata data in seguito estensione e portata mondiale. La comunanza di ideali e la amicizia delle Potenze dell'Asse hanno avuto — conclude l'articolo — conferma nella prova della guerra. L'Italia di Mussolini e la Germania di Hitler sono l'una a fianco dell'altra nella lotta contro le plutocrazie ed il bolscevismo, lotta da cui sorgerà il nuovo ordine di giustizia in Europa.

La Franfurter Zeitung a sua volta sottolinea come l'adozione del calendario fascista in cui gli anni, a cominciare dal 28 ottobre 1922, vengono indicati con le cifre romane, si riallacci alle tradizioni della Roma classica che si esprimono nel Fascio Littorio e nell'Impero italiano, nel quale torna a vivere l'Impero romano. L'articolo pone quindi in rilievo gli sviluppi della Rivoluzione attraverso i quali tra il 1922 e il 1938 si definisce l'organizzazione del nuovo Stato fascista. Fascismo e Nazionalsocialismo sono strettamente affini nei principi fondamentali, ma diversi nelle forme. Queste diversità si spiegano con la particolare evoluzione storica dell'Italia dalla costituzione del Regno: una storia del Fascismo non può perciò cominciare dalla fondazione dei Fasci. Quale utile guida ad una più approfondita conoscenza del Fascismo nelle sue origini e nei suoi sviluppi, il giornale raccomanda infine la lettura della «Storia del Fascismo» di Giorgio Pini, di cui è uscita la traduzione tedesca.

Entusiastiche dichiarazioni di Zaharieff sul suo recente viaggio in Italia

SOFIA, 16.

Tutti i giornali pubblicano in grande rilievo le dichiarazioni fatte dal ministro del Commercio Zaharieff sul suo recente viaggio in Italia.

Le accoglienze che mi sono state fatte in Italia — ha detto il ministro — hanno superato ogni mia aspettativa. Nella mia qualità di rappresentante del Governo bulgaro sono stato oggetto delle più grandi attenzioni da parte del Governo italiano e dei principali dirigenti della vita economica e finanziara dell'Itala. Ho avuto la possibilità di trattare tutte le questioni interessanti i nostri due Paesi con i ministri e con i dirigenti della vita economica e finanziara italiana e col ministro degli Esteri conte Ciano, con il quale ho avuto un lungo e cordiale colloquio. Sono stato ricevuto dal Duce col quale, in un'atmosfera di calda cordialità, ho avuto un colloquio da cui ho ricevuto l'impressione del sentimento profondo che questo grande Figlio della nostra epoca nutre per il laborioso popolo bulgaro.

Gli accordi che abbiamo firmato a Roma sottolineano ancora una volta che la solidarietà economica europea, basata sulla potenza economica dei vari Stati, ha fondamenti solidissimi. L'economia europea, basandosi sul principio che il continente europeo deve bastare a se stesso, avrà un'importanza decisiva nella lotta attuale che porterà alla completa indipendenza economica. La Bulgaria è felice in questi momenti supremi per l'Europa e per il mondo di avere la possibilità, nel campo della collaborazione economica, di occupare un posto invidiabile a fianco delle sue grandi alleate, l'Italia e la Germania, nella edificazione della potenza economica europea. Non sono soltanto gli interessi materiali e la comunità economica a creare l'atmosfera di amicizia nei rapporti italo-bulgari, che si sviluppano in maniera sempre più felice; esistono anche sentimenti più profondi nei popoli italiano e bulgaro, suscitati da una comunanza di destino e dalla identica volontà di vittoria. Magnifiche sono le mie impressioni sulla potenza economica ed industriale dell'Italia. Ho visto un popolo che dà tutto se stesso con profondo amore di patria per creare e costruire la potenza dell'Italia nuova. Ho visto il popolo italiano pronto a qualsiasi sacrificio sull'altare della Patria per conquistare la vittoria, vittoria che sarà incontestabilmente quella della nuova Europa. E' per me felice dovere esprimere ancora una volta la mia gratitudine per le accoglienze cordialissime che ho ricevuto in Italia e per le continue attenzioni di cui sono stato circondato. Tutto ciò costituisce una nuova testimonianza dei sentimenti di amicizia nutriti per il popolo bulgaro dal Duce, dai suoi collaboratori di Governo e da tutto il popolo italiano.

IL «MERCATO NERO» - Com'era da prevedersi negli Stati Uniti il «mercato nero» ha subito assunto proporzioni colossali e forme particolarmente pericolose. Infatti i «gangsters» che, al tempo della proibizione, si erano specializzati nel contrabbando degli alcoolici, ora hanno riorganizzato le loro bande e vedono rifiorire i loro affari. Si verificano, in tal modo, episodi da romanzo poliziesco, drammi o commedie degni del cinema e «La Tribuna Illustrata» dedica all'argomento un articolo pieno di notizie piccanti, ancora ignote in Italia. Nello stesso numero sono da segnalare altri articoli non meno attraenti: Il «trucco» c'è ma non si vede; Avventure di «primi pugni»; Il volontario della povertà; Eroine nell'ombra: la Tattini; Le informazioni d'un uomo-cifra ecc. Poi tre racconti, le solite rubriche, moltissime fotografie, le due tavole a colori di Pisani.

Smuts verso le rive del Tamigi

Londra e Washington indaffarate a riverniciare gli sbiaditi personaggi di 25 anni or sono

ROMA, 16.

La propaganda anglo-sassone sta facendo un grosso clamore sull'arrivo a Londra del generale Smuts, il quale è considerato come un grande stratega ed un grande uomo di stato.

In realtà il generale è semplicemente un vecchio trombone della demo-plutocrazia la cui unica benemerenza è di essere un fedele servitore dell'Inghilterra, sempre pronto a sacrificare gli interessi del sud Africa a quelli di Londra. Sul piano internazionale, Smuts è un vecchio baritono ormai sfiatato del 1914 che si è ritirato dal teatro e che amministra per conto di Londra i palcoscenici politici del sud Africa. Nelle grandi occasioni questo antico cantante ritorna clamorosamente sul proscenio a cantarvi una romanza del suo vecchio repertorio. Se veramente Smuts fosse un luminare della strategia alleata, come dice la propaganda anglo-nord-americana, la povera strategia interalleata si troverebbe in ben tristi condizioni. Sul piano strategico, per quanto Churchill non valga niente, vale sempre più di Smuts: se non altro ha al suo attivo l'idea di Gallipoli.

In realtà il chiasso che Londra e Washington stanno facendo intorno al nome ed alla figura di Smuts è fatto per imbrogliare il sud Africa, il quale è entrato da qualche settimana nella scacchiera di Roosevelt e di Churchill. Vi stanno sbarcando soldati nord-americani. Bisogna che il sud Africa si metta a disposizione totale del generale inglese e degli ammiragli nord-americani.

Smuts è l'uomo di Londra a Capetown. Londra sente però il bisogno di riverniciare a nuovo questo personaggio di 25 anni fa che è ormai considerato a Pretoria una vecchia mummia che ha fatto il suo tempo. Smuts è infatti circondato nel sud-Africa dalla generale indifferenza, da molte antipatie personali, dalla dichiarata ostilità dei boeri e dalla ostilità latente di molti altri elementi sud-africani i quali sentono che l'avvenire del loro Paese non coincide con gli egoistici interessi imperiali di Londra.

Gli inglesi sperano di esaltare l'amor proprio dei sudafricani facendo a Londra un teatro di prima classe intorno al cantante di Pretoria. Perciò sono stati convocati i Comuni ed i lord ad uno spettacolo di gala, per ascoltare l'uomo del sud Africa. Smuts, solleticato dalla sua enorme vanità, si presta pagliaccescamente al gioco e magari si illude di essere veramente lo stratega che è finora mancato agli Stati Maggiori anglosassoni.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 15	del 16
Rendita 5%	97.10	97.42
Rendita 3.50%	88.15	88.25
Redim. 5%	98.10	98.30
Redim. 3.50% 1934	85.55	85.90
Buoni Tesoro 1943 I	99.775	99.775
» » 1943 II	99.825	99.825
» » 1944	99.90	99.90
» » 1949	98.60	98.60
» » 1950 I	98.20	98.275
» » 1950 II	98.20	98.25
» » 1951	98.20	98.325

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
Venezie 3.50%	96.97	96.97
I.R.I. Mare 4.50%	522.—	522.—
I.R.I. Ferro 4.50%	557.—	556.—
I.R.I. 4.50%	493.75	493.50
E.L.F.E.R. 4.50%	498.—	498.—

AZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
La Centrale	1709.—	1701.—
Mediterranea	736.—	755.—
Meridionali	1680.—	1678.—
Venete Costruz. Ferr.	281.—	282.50
Ass. Generali	1365.—	1365.—
Coton. Cantoni	5500.—	5450.—
Coton. Olcese	1750.—	1805.—
Tessuti stampati	2090.—	2090.—
Linificio Canap. Naz.	1340.—	1325.—
Manif. Rossari-Varzi	1440.—	1450.—
Manif. Rotondi	980.—	985.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	426.—	422.—
Unione Manif.	968.—	968.—
Lanif. Gavardo	975.—	980.—
Lanif. Rossi	3310.—	3320.—
Lanif. Targetti	275.—	273.—
Cascami seta	785.—	790.—
Fibre Tess. (Chatill.)	222.—	221.50
Snia Viscosa	929.—	920.—
Finsider	515.—	517.—
Ilva	227.50	224.—
Metallurgica Italiana	592.—	590.—
Monte Amiata	640.—	645.—
Montecatini	304.—	305.50
Dalmine	257.—	256.—
Miniere del Siele	575.—	610.—
Ansaldo	300.50	298.—
Breda	590.50	590.—
Bianchi	203.—	203.—
Isotta Fraschini	140.—	140.—
Fiat	965.—	950.—
O.M.I. già Reggiane	140.50	140.—
Adriatica di Elettr.	314.—	314.50
C.I.E.L.I.	622.—	620.—
Dinamo	605.—	605.—
Edison	675.—	680.—
Elettrica Bresciana	642.—	650.—
Selt. Valdarno	1510.—	1500.—
Emiliana	1105.—	1105.—
Cisalpina	375.—	375.—
Seso	138.—	138.25
Sip	130.75	130.75
Tirso	256.—	257.—
Vizzola	1135.—	1148.—
Merid. Elettricità	560.—	552.—
Orobia	350.—	350.—
Ovesticino	340.—	340.—
Romana Elettricità	865.50	865.—
Terni	326.—	325.—
Unes	265.50	273.—
Marelli	171.—	170.50
Tecnomasio It. B.B.	197.—	195.—
Volta	319.—	320.—
Distillerie Italiane	310.—	311.—
Eridania	1285.—	1300.—
Raffin. Lig. Lomb.	1345.—	1353.—
A.N.I.C.	113.25	112.75
Italgas	31.80	31.85
Rumianca	119.—	117.—
Fondi Rustici	326.—	339.—
Beni Stabili, Roma	504.—	499.—
Cartiere Burgo	570.—	580.—
Ciga	116.50	116.50
Italcementi	489.50	498.—
Pirelli Italiana	2313.—	2350.—
Pirelli e C.	1141.—	1160.—

CAMBI

	Quotazioni del 15	del 16
Svizzera	441.—	441.—

LA GUERRA IN CINA

Successi giapponesi nella provincia di Shensi e nello Chantung

NANCHINO, 16.

Dal riassunto settimanale degli avvenimenti bellici fatto dal Comando delle forze nipponiche operanti nella Cina settentrionale, si apprende che durante le operazioni effettuate contro i residui reparti di comunisti cinesi, è stata attaccata di sorpresa, il 13 scorso, una base nemica situata nella zona montuosa dello Shensi meridionale e precisamente sul Monte Chongtiao.

Si apprende, inoltre, che reparti nipponici operanti nel Chantung hanno distrutto, al principio di ottobre, la terza brigata d'avanguardia e la terza colonna di comunisti cinesi sulla riva orientale del lago Tungping.

Il matrimonio a Rio de Janeiro del pretendente al trono portoghese

BUENOS AIRES, 16.

Si annuncia da Rio de Janeiro che nella cattedrale di Petropolis è stato celebrato il matrimonio del principe Duarte Nuno di Braganza pretendente al trono portoghese, con la principessa Maria Francesca di Braganza. Gli sposi partiranno domani in aereo per Lisbona donde proseguiranno por Larache dove saranno ospiti del conte di Parigi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»